**Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM**
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 – www.pasvim.it
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# BILANCIO ESERCIZIO 2019

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. sottoscritto Euro 14.850.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB
Codice Meccanografico 32502.7
Componente del Gruppo Bancario IGEA Banca
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189
Sito web – www.pasvim.it

## SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE....3
STATO PATRIMONIALE - VOCI DELL'ATTIVO....13
STATO PATRIMONIALE - VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO....13
CONTO ECONOMICO....14
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI....15
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2019....16
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018....17
RENDICONTO FINANZIARIO....18
NOTA INTEGRATIVA....20
PREMESSA....20
PARTE A – POLITICHE CONTABILI....20
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE....40
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO....55
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI....62

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Al Socio Unico,

il bilancio al **31 dicembre 2019** chiude con un utile di **euro 62.506.** Questo risultato rappresenta il punto d'approdo del lavoro avviato nel giugno del 2017: a fronte della profonda crisi del sistema di garanzie incentrato sui confidi, è stato varato un programma di riposizionamento strategico della Società e, contemporaneamente, è stata avviata una intensa attività di negoziazione con gli istituti beneficiari delle garanzie rilasciate da Pasvim volta a liquidare anticipatamente tutte le posizioni deteriorate. Questi obiettivi sono stati entrambi conseguiti grazie all'impegno degli azionisti, degli amministratori e del personale della Società.

## L'ECONOMIA ITALIANA

**Andamento stazionario**, scrive Banca d'Italia; Confindustria (congiuntura flash, gennaio 2020) utilizza un termine più forte, evocativo: **stagnazione**. Ma la definizione migliore è quella che un quotidiano nazionale ha riservato all'Italia presente: un Paese in preda a "immobilismo frenetico", quasi una malattia, come quella che attanagliava Il'ja Il'ič Oblomov, un uomo strematosi nel contenere tensioni divaricanti che lo condannavano a una crudele immobilità esistenziale.

Si vive, si lavora, si progetta il futuro ma sempre più dentro un orizzonte fortemente agitato da tensioni geopolitiche che si vanno aggravando e complicando. Oltre alle guerre "calde" portate avanti con largo impiego di cannoniere pronte a muovere sui mari dei cinque continenti, più temibili e devastanti per la tenuta del mercato globale e della coesione sociale delle nazioni, vengono combattute con spregiudicatezza guerre "fredde" come quella dei dazi, o come quella che i fautori della Brexit hanno portato al cuore dell'Unione Europea. Guerre che per pudore vengono ancora qualificate come semplici "tensioni commerciali".

Ma non ci sono solo i *fattori geopolitici* ad alimentare i conflitti permanenti della nostra epoca, occorre infatti tener conto dell'impatto di quei *fattori mutageni* del senso comune che impattano sui comportamenti di massa come l'avvento di Internet e dei suoi mille sottoprodotti: strumento di connessione diretta tra miliardi di persone che mette a soqquadro la tradizionale compartimentazione tra pubblico e privato, tra Stato e cittadino; il palesarsi di *eventi fisicamente percepibili*, come il cambiamento delle condizioni climatiche, con le sue cicliche devastazioni; o ancora, il diffondersi di *eventi sociali*, ancor più estremi sotto il profilo della comune "sensazione di pericolo", come l'epidemia detta "corona virus". una pandemia che, secondo il governatore di Banca d'Italia Visco, impatterà pesantemente sugli output economici di tutto il mondo, avendo già comportato non solo una drastica riduzione dei flussi turistici ma anche dei livelli di produzione, essendosi grande parte dell'industria manifatturiera da tempo delocalizzatasi in Cina, il luogo di nascita della epidemia.

Volendo ora rimanere nell'ambito di quei soli fatti attinenti alla produzione e alla vendita di beni e servizi, consultando ogni tipo di analisi congiunturale (qui si fa riferimento spesso al *Bollettino Economico n.1, 2020 di Banca d'Italia* e alla newsletter di Confindustria, *Congiuntura Flash*, dedicate alla analisi congiunturale)

ciò che appare evidente è la ristrettezza della forchetta dei valori (tra zero e +2%) che spiegano il presente e condannano a un futuro senza crescita che, per i più, è ancora una eventualità infelice. In Europa, le prospettive rimangono incerte per l'impatto, anche emotivo, delle tensioni geopolitiche. Le aspettative di crescita sono sostenute solo dagli orientamenti accomodanti delle Banche Centrali e di fatto la politica della BCE rimane, anche sotto la guida di Christine Lagarde, quella dell'ex Governatore Mario Draghi. Il PIL dell'Eurozona cresce ma è fermo: 2019 +1,2%, 2020 +1,1%, 2021 +1,3%. Anche la crescita dei volumi di credito in Europa appare stazionaria: + 1% quello riservato alle imprese, +3,9% quello erogato alle famiglie consumatrici.
Stabile anche l'inflazione: + 1,3% con previsioni di crescita di un paio di decimali (+1,4% nel 2021; +1,6% nel 2022). La BCE, che detiene titoli pubblici per 2.103 miliardi di euro e obbligazioni bancarie 264 miliardi, ha appena confermato il proprio Expanded Asset Purchase Programme (APP), a comprova che intende rimanere nel solco di politiche accomodanti, almeno fino al raggiungimento della soglia inflattiva del 2%.
Infine, occorre ricordare la continua discesa dei tassi che però finora non è riuscita a innescare meccanismi di crescita – anzi, il credito alle imprese è in calo costante - mentre sembra aver prodotto effetti collaterali dannosi per l'equilibrio economico delle aziende del credito. Prendendo come termine temporale di paragone il 2012, si osserva come in Europa le condizioni di tasso praticate alle imprese passino dal +3,5% allo 0,8%, mentre, nonostante la forte rischiosità, anche i tassi praticati alle famiglie scendono dal 3,9% allo 0,8%.
È il Manifatturiero il settore più colpito dalla stasi economica in Italia, come pure in Germania dove si è rasentata a dicembre la crescita zero. *"Le tensioni sulle politiche commerciali restano i principali fattori che ostacolano la crisi economica"* sostiene la Banca d'Italia. La produzione industriale è diminuita e sul medio termine l'eccesso di capacità produttiva finirà per incidere anche sui livelli occupazionali.
La percezione delle imprese è negativa, sono diminuiti gli investimenti e rimangono in flessione gli acquisti di beni strumentali. L'aspettativa di crescita del manifatturiero rimane negativa. Ancora in stasi il mercato immobiliare. Un sondaggio realizzato da Bankit a novembre afferma che *"emergono segnali di rallentamento ed è aumentata la percentuale di operatori che riportano di un calo delle quotazioni".* Nel 2019 cala la quota dei profitti, scende la capacità di autofinanziamento con il debito complessivo delle imprese stabile attorno al 70% (ma la media europea è del 108,5%). Anche se, in ragione d'anno, l'Export rimane significativo (segna un +2,6%), questo risultato è comunque minacciato dai dati dell'ultimo trimestre 2019 che vedono le esportazioni di beni e servizi in calo dello 0,1%, mentre corre l'import che cresce dell'1,3%. Presentano ancora capacità di penetrazione sui mercati esteri i comparti dei trasporti, dei prodotti in metallo e dell'agricoltura; perde terreno la meccanica. Il Valore Aggiunto è in calo (Industria e Agricoltura), lievemente in crescita servizi e costruzioni. *Nullo* è il saldo tra nascita e cessazione imprese. Gli unici dati positivi vengono dai tassi di crescita degli occupati (59,2) quindi cala la produttività di sistema, secondo Confindustria dell'1,3%; i disoccupati scendono sotto il 10%; crescono i salari (+0,7%) ma rilevanti settori rimangono in attesa dei rinnovi contrattuali; si riduce il ritmo di crescita delle retribuzioni, il costo del lavoro ha decelerato dello 0,6% sul periodo precedente (ottobre 2018).
Il quadro delineato esibisce una *stazionarietà* di fondo dell'economia italiana, plasticamene rappresentata da un PIL 2019 al +0,2%. Il rapporto Debito/PIL presenta invece una lieve flessione dell'indebitamento netto

della Pubblica Amministrazione. I rendimenti dei titoli di Stato e del mercato azionario sono saliti (ma non le obbligazioni delle imprese che calano dello 0,7% nel 2° semestre). Nell'ultimo trimestre del 2019 la crescita è dello 0,1%, un incremento mediocre dovuto più che altro alla crescita dei consumi.

Banca d'Italia fornisce una propria proiezione sulla "situazione Italia" a tre anni. Presupposto dello scenario ipotizzato è la permanenza di condizioni accomodanti del credito: in tal caso il PIL potrebbe crescere dello 0,5% nel 2020; dello 0,9% nel 2021; dell'1,1 nel 2022. Le spinte verso politiche espansive rimangono, quindi, deboli e le previsioni volgono verso il ribasso.

## LE BANCHE

Il costo del credito è sceso e ha spinto in alto i consumi delle famiglie. Tuttavia, nonostante il costo del denaro non sia mai stato così a buon mercato, il credito alle imprese, soprattutto alle imprese con meno di 20 addetti, è da anni in diminuzione (nel 2019 dello 0,3%). Secondo Banca d'Italia *"la flessione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è accentuata, riflettendo gli effetti delle deboli condizioni cicliche sulla domanda di prestiti; mentre l'aumento del credito alle famiglie è ancora solido, sia per i mutui sia per il credito al consumo".*

Tra il 2012 e il 2019 la *variazione percentuale* dei prestiti ai privati (famiglie) passa da +2% allo 0% (con un -4% nel 2013) mentre quella relativa alle imprese si colloca tra + 2% e – 2%: doppio impatto con alcuni settori particolarmente colpiti dal credit crunch, come le costruzioni che segnano un -4%. Nel 2019 i tassi praticati alle imprese si collocano mediamente sull'1,3%; quelli alle famiglie all'1,7% con proiezione migliorativa all'1,4%, dovuto, si ritiene, all'aumento della concorrenza tra intermediari bancari (che allentano i criteri di offerta). In aumento la percezione dei rischi. La domanda di credito delle imprese si è contratta per minori esigenze di liquidità da destinare a investimenti produttivi, scorte, capitale circolante; aumentata per le famiglie la richiesta di credito per acquisto abitazioni grazie ai tassi bassi e alle condizioni di mercato anch'esse giudicate favorevoli.

Positiva e concreta si sta rivelando l'attività di riduzione, anche mediante imponenti operazioni di cartolarizzazione, degli stock di NPL (Non Performing Loans). Rispetto al totale dei finanziamenti il flusso dei nuovi crediti deteriorati è sceso all'1,2%: la contrazione ha riguardato in particolare i prestiti concessi alle imprese. Nel periodo considerato (giugno – settembre 2019) l'incidenza dei crediti deteriorati è ulteriormente diminuita (un decimo) in linea con i piani presentati a BCE ed a Banca d'Italia. Invariati rimangono i tassi di copertura. Secondo il più recente rilevamento di Banca d'Italia l'incidenza netta degli NPL scende dal 4% al 3,6%; le coperture rimangono stabili al 53% circa; l'indice di consistenza patrimoniale (CET1) passa dal 13,3% al 13,6%. Significativa la crescita del ROE che, sempre nel periodo di rilevamento, in poche settimane passa dal 6,2% ad oltre il 7%.

## L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

L'andamento di Pasvim SpA al 31 dicembre 2019 è in linea con gli obiettivi formulati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017. Quanto venne progettato, e tradotto in accordi, attività di negoziazione e richieste di autorizzazione alla vigilanza, è stato effettivamente realizzato.

Nel corso del 2019 si è addivenuti ad un accordo societario con il Gruppo Igea Banca che da ottobre 2019 è socio unico di Pasvim Spa: una convergenza favorita dal fatto che entrambi gli enti operavano sul medesimo mercato, le PMI associate ai confidi, e con la medesima impostazione operativa.

Questo impegnativo programma di lavoro, di fatto, ha trovato realizzazione con la sottoscrizione di un pre-accordo con Igea Banca nel 2018, accordo perfezionatosi – acquisite le necessarie autorizzazioni dalle Autorità di Vigilanza – nell'ottobre del 2019 con il passaggio di proprietà del 100% delle azioni da Fondazione Banca del Monte di Lombardia a Igea.

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2019 era suddiviso come segue:

| **SOCIO UNICO** | **CAPITALE SOCIALE** |
|---|---|
| IGEA BANCA SPA | 14.850.000 |
| **TOTALE CAPITALE** | **14.850.000** |

Nel corso del 2019 le attività della Società sono state indirizzate su due direttrici: la liquidazione anticipata delle posizioni deteriorate e l'avvio dell'integrazione operativa con Igea Banca. In conseguenza di ciò l'attività caratteristica di erogazione di garanzie è stata interrotta e si è andati a sostituirla con quella proposta – mediante convenzione - dalla banca: dal supporto all'attività di back office dei crediti all'assistenza alla *compliance*, all' IT, all'amministrazione e controllo, allo sviluppo di nuove relazioni commerciali.

La Società risulta iscritta, a far data dal 13 dicembre 2019 - all'Albo dei Gruppi Bancari quale componente del Gruppo Bancario Igea Banca. Come noto, ai sensi dell'art 2497- sexies c.c, si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione coordinamento sia svolta dalla società o ente tenuto al consolidamento dei bilanci della partecipata o che comunque la controlla ai sensi dell'art. 2359 c.c. (maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria).

Al riguardo si precisa che sarà compito della nuova governance designata dalla Igea Banca e nominanda in sede di assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019 predisporre e attuare le nuove linee strategiche e organizzative d'intesa con la Capogruppo e sotto l'attività di direzione e coordinamento della medesima.

Alla luce di tutto quanto sopra, il deposito del bilancio al 31.12.2019 della Società, unitamente alla nuova composizione degli organi sociali e al nuovo "elenco" soci, costituirà l'occasione per effettuare le comunicazioni di cui all'art 2497-bis di pertinenza, ferma l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Bancari (5029).

Parallelamente al percorso di integrazione con Igea Banca si è svolta l'attività di liquidazione anticipata dei rischi in essere: rischi che al 31.12.2017 ammontavano ancora a 71,6 mln di euro, di cui circa 18 mln a sofferenza.

L'attività di negoziazione con gli istituti di credito è stata condotta con metodo e con rigore, utilizzando i fondi di riassicurazione disponibili e nel pieno rispetto delle convenzioni con le banche beneficiarie.

Si è intrapreso un cammino difficile, reso insidioso dalla improvvisa crisi del consorzio fidi convenzionato CONFIAB di Bergamo il quale nel 2018 è stato posto in liquidazione volontaria e successivamente in concordato preventivo. Questo evento ha costretto la Società ad accantonare a fondo rischi rilevanti risorse per coprire eventuali perdite su tutte le posizioni controgarantite dal confidi bergamasco ed a chiudere due esercizi, il 2017 e il 2018, con una perdita complessiva di oltre 3 mln di euro. La prudenza seguita nei passati esercizi ha consentito, nel corso del 2019, di utilizzare solo parte dei fondi rischi esistenti; le perdite effettive subite a seguito della liquidazione anticipata delle garanzie sono state inferiori a quelle stimate, recuperando così parte degli accantonamenti effettuati. Grazie a queste operazioni la Società è stata riportata in territorio positivo: ciò consente di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Il bilancio al 31.12.2019 chiude con un utile di **euro 62.506**.

Il risultato dell'esercizio è stato conseguito grazie alla tenuta dei ricavi di competenza (si rileva il positivo effetto di risconti passivi che esprimono valori ancora rilevanti), alla riduzione dei costi amministrativi, alle riprese di valore sulle garanzie che hanno consentito di rilasciare risorse precedentemente accantonate: questi risultati hanno consentito di coprire anche i costi amministrativi di natura straordinaria connessi all'insieme delle operazioni di riposizionamento strategico della Società. La liquidità, anche dopo il pagamento delle linee escusse o liquidate anticipatamente, rimane su livelli rilevanti, attorno ai 12 milioni di euro.

Più in dettaglio, il margine di interesse ed il margine di intermediazione sono rimasti stabili rispetto all'esercizio precedente: frutto delle rendite finanziarie generate dalla liquidità investita e del rilascio delle commissioni di competenza dell'esercizio in corso ma incassate negli esercizi precedenti (risconti passivi).

Le spese amministrative si sono ridotte per effetto del minor impatto dei costi di consulenza relativi all'operazione di integrazione con IGEA Banca, come si erano invece manifestati nell'esercizio precedente.

Sul lato degli accantonamenti, le liquidazioni anticipate delle garanzie in essere, precedentemente descritte, hanno consentito di realizzare rilasci di accantonamenti - che prudenzialmente erano stati effettuati negli esercizi precedenti - ed hanno compensato totalmente l'accantonamento apposto a bilancio e relativo a un portafoglio di garanzie sussidiarie acquisite nel 2011, il cui esito positivo è stato determinato anche dalla negoziazione con gli istituti di credito e soprattutto con le cessionarie di questi (società di cartolarizzazione e di servicing)

Sul lato dell'attivo patrimoniale la riduzione dell'ammontare è sostanzialmente dovuta alla riduzione dei depositi presso gli istituti di credito per gli esborsi subiti relativi alla liquidazione anticipata delle garanzie.

## IL PORTAFOGLIO PASVIM AL 31 DICEMBRE 2019

Agli inizi del 2019 gli impegni della Società, in termini di garanzie emesse a favore delle banche convenzionate, sommavano a **euro 46.486.794** di cui **euro 33.624.087** *in bonis* ed **euro 12.862.707** classificate tra le posizioni deteriorate. Rispetto a quella data il rilevamento al 31 dicembre 2019 presenta una *"situazione rischi in essere"* ridotta per due terzi.

Il portafoglio complessivo di **euro 17.878.981** è composto per euro **14.509.734** da garanzie a prima richiesta e per euro **3.369.247** da garanzie sussidiarie. L'ammontare di garanzie sottostanti a finanziamenti deteriorati è pari ad **euro 3.314.984** assistite da controgaranzie per un valore di **euro 2.713.834**. Inoltre, le garanzie sussidiarie sono riferite a finanziamenti erogati tra il 2008 e il 2010 garantiti da immobili il cui valore di mercato è superiore al debito residuo.

Il cluster principale delle garanzie in *bonis a prima richiesta* è rappresentato da quelle controgarantite al 100% che hanno un valore complessivo di **euro 6.065.481**; degli oltre 12 milioni di euro di garanzie sottostanti a linee deteriorate rilevate alla fine dell'esercizio 2018 rimangono, quindi, ancora aperte posizioni per **euro 3.314.984** che, per **euro 2.091.599,** sono sempre controgarantite al 100%.

Le posizioni deteriorate a prima richiesta residue sono pari ad **euro 1.223.385** e sono controgarantite da confidi partner o dal Fondo di Garanzie per le PMI per circa il 50% del loro ammontare.

I fondi a copertura del rischio residuo sono pari ad **euro 490.540**.

La quota di portafoglio in bonis, in capo esclusivamente a Pasvim, è quantificata in **euro 8.498.516** di cui **euro 5.182.936** è la quota costituita da garanzie a prima richiesta - controgarantite da confidi o dal Fondo di Garanzie per le PMI per **euro 3.197.084,88** – mentre la restante quota di PTF è costituta da garanzie sussidiarie (sottostanti a mutui ipotecari) per **euro 3.315.580.**

Le attività volte a ridurre ulteriormente l'ammontare del portafoglio di garanzie in essere sono ancora in corso e ha come obbiettivo la liquidazione anticipata dell'ammontare complessivo delle posizioni deteriorare residue.

## LE SINERGIE CON IGEA BANCA

A partire dalla primavera del 2019 sono state realizzare *attività* nei confronti di IGEA Banca che hanno coinvolto tutte le risorse di Pasvim e che hanno riguardato:

- *Collocamento diretto di finanziamenti sul mercato;*
- *Attività per il completamento della domanda di finanziamento (analisi del merito creditizio)*
- *Attività di verifica documentale;*
- *Assistenza nella gestione contratti, post delibera;*
- *Assistenza nella gestione clienti, post erogazione (monitoraggio e sollecito di pagamento);*
- *Attività di service per la gestione della controgaranzia di MCC (garanzia diretta sul FCG);*
- *Collocamento prodotti assicurativi.*

Le convenzioni hanno concorso a formare ricavi per servizi e impegnano interamente il personale della Società non coinvolto direttamente nelle attività di presidio dei rischi previsti per gli intermediari vigilati ex 106 del TUB.

Sono in corso di sviluppo altre attività di natura più spiccatamente commerciale che riguardano lo sviluppo e radicamento delle attività della Banca nelle Regioni dove ora è totalmente assente e l'avvio della partnership con realtà rilevanti come le organizzazioni dei liberi professionisti.

## FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In aggiunta alle informazioni riportate nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", si rileva che in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia di Coronavirus come un fenomeno di emergenza internazionale per la salute pubblica, con un rischio molto alto in Cina e alto a livello globale. In considerazione del significativo aumento del numero di casi di COVID-19, anche al di fuori della Cina, in data 11 marzo l'OMS ha descritto tale situazione come una pandemia, pur non cambiando la sua valutazione sulla minaccia rappresentata da questo virus. Si tratta di un fatto che non deve comportare alcuna rettifica dei saldi bilancio, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di bilancio.

Tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo alla diffusione dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili. Per ulteriori dettagli sui correlati elementi di incertezza si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione del Gruppo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019, sino a giugno, la Società ha continuato a operare con i Confidi ancora convenzionati, rilasciando garanzie a prima richiesta *riassicurate e controgarantite* da MCC. Questa attività è stata dismessa in ossequio a quanto comunicato alle competenti Autorità di vigilanza nel contesto delle istanze propedeutiche all'acquisizione da parte della Igea Banca del controllo totalitario; nel secondo semestre si è dato avvio alla convenzione con IGEA Banca per le nuove attività, integrando funzionalmente il personale di Pasvim con la struttura della Banca. Nel frattempo sono state chiuse sia le convenzioni con i confidi sia quelle con gli istituti di credito. Le attività storiche di Pasvim possono quindi essere qualificate come concluse, dovendo d'ora innanzi considerare come attività caratteristica, in grado di garantire la continuità aziendale, i nuovi orientamenti produttivi che – come già comunicato alla Vigilanza dalla Capogruppo – sono in corso di puntuale formalizzazione e definizione. Più in particolare, la Capogruppo ha comunicato che è in corso la redazione di un Piano Industriale pluriennale riferito alla *nuova Pasvim,* la cui attività assumerà connotati del tutto rinnovati rispetto all'operatività pregressa. La Igea Banca – d'intesa con un partner industriale di primario *standing* – deputerà l'intermediario finanziario controllato all'espletamento, oltre che delle attività tipiche di concessione di finanziamenti, anche di attività complementari al *business* della Capogruppo medesima nel settore latamente inteso delle cartolarizzazioni di *asset*, con conseguente maggiore specificazione dell'oggetto sociale che dovrà prevedere, *ex multis,* la possibilità per la nuova Pasvim di acquisire crediti o titoli di debito che potranno essere ceduti a veicoli di cartolarizzazione.

La complessiva rivisitazione degli obiettivi strategici e, conseguentemente, anche della struttura organizzativa e partecipativa esige che siano previamente ottenute le autorizzazioni che la normativa di settore prescrive per operazioni della specie. La Capogruppo ha, quindi, avviato tutte le attività atte ad incardinare i procedimenti

amministrativi di cui si discute, prima fra tutte l'elaborazione del sopra menzionato Piano Industriale pluriennale, dal quale dovrà emergere la capacità di Pasvim di rispettare i requisiti prudenziali e le disposizioni di vigilanza alla medesima applicabili, in assoluta coerenza con il Piano strategico del Gruppo Igea Banca, pure in corso di aggiornamento. In tale contesto, stante *l'expertise* richiesta dall'espletamento delle nuove attività e la spiccata competenza del personale dell'odierna Pasvim nei settori tradizionali in cui opera la Capogruppo, detto personale è destinato a confluire nell'organico di Igea, nel cui contesto proseguiranno le attività di gestione degli *asset* generati dall'operatività storica della Società.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019, si procederà inoltre al rinnovo della *governance*, con l'insediamento ai vertici della Società di soggetti espressione della nuova proprietà che guideranno la Società medesima verso il percorso industriale in corso di strutturazione.

Sarà cura della Capogruppo e del rinnovato organo amministrativo porre in essere tutte le attività propedeutiche alla concreta attuazione della complessa operazione strategica che coinvolgerà la *nuova Pasvim*, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni prescritte dalla normativa di settore; nelle more della conclusione dei connessi procedimenti amministrativi, gli organi sociali – anche nella rinnovanda configurazione - continueranno ad adeguatamente presidiare la gestione degli *asset* residui e riconducibili alla pregressa operatività.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE

Alla data di riferimento del bilancio le parti correlate sono gli azionisti e gli amministratori, con i quali intercorrono i seguenti rapporti:

- nel corso del 2019 il Gruppo Igea ha acquisito il 100% delle azioni della Società;
- ha in essere una convenzione con IGEA Banca come precedentemente illustrato.

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che PASVIM S.p.A., non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati. Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

*Rischio di credito*

Le Politiche di gestione del rischio di credito si fondano su un processo di erogazione, gestione e monitoraggio del credito in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi in esse stabiliti. I principi guida cui si ispira il processo crediti sono i seguenti: individuazione delle deleghe ed i poteri di firma in materia di concessione delle garanzie; definizione dei criteri per la valutazione del merito creditizio, formalizzazione delle metodologie di controllo andamentale del credito e individuazione delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie. Per maggior dettagli si rinvia alla parte **D** della Nota Integrativa.

*Rischio di liquidità*

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della Società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

*Rischio di mercato*

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

## ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, né ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha sei dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi e un collaboratore.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In ordine all'utile di esercizio conseguito nell'esercizio in esame, pari a euro **62.506**, Vi proponiamo di

destinare a riserva legale l'importo di euro 3.125 e l'importo di euro 59.381 a copertura parziale delle perdite pregresse.

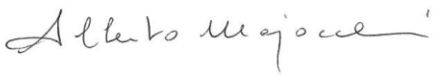
Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

Pavia, 12 Marzo 2020.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Alberto Majocchi)



## STATO PATRIMONIALE - VOCI DELL'ATTIVO

| | Voci dell'attivo | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Cassa e disponibilità liquide | 384 | 773 |
| **40.** | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 12.245.782 | 16.330.414 |
| | *a)* crediti verso banche | 4.497.729 | 8.293.441 |
| | *b)* crediti verso società finanziarie | 2.875.649 | 3.048.661 |
| | *c)* crediti verso clientela | 4.872.404 | 4.988.312 |
| **80.** | Attività materiali | 20.903 | 27.518 |
| **90.** | Attività immateriali | 10.693 | 16.643 |
| **100.** | Attività fiscali | 17.689 | 22.504 |
| | *a)* correnti | 17.689 | 22.504 |
| | *b)* anticipate | | |
| **120.** | Altre attività | 102.667 | 76.545 |
| **TOTALE ATTIVO** | | **12.398.118** | **16.474.397** |

## STATO PATRIMONIALE - VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 4.789 | 4.789 |
| | *a)* debiti | 4.789 | 4.789 |
| | *b)* titoli in circolazione | - | - |
| **60.** | Passività fiscali | 55.680 | 37.566 |
| | *a)* correnti | - | - |
| | *b)* differite | 55.680 | 37.566 |
| **80.** | Altre passività | 624.053 | 1.038.197 |
| **90.** | Trattamento di fine rapporto del personale | 98.784 | 84.853 |
| **100.** | Fondi per rischi e oneri | 701.496 | 4.458.182 |
| | *a)* impegni e garanzie rilasciate | *490.535* | *4.045.719* |
| | *b)* quiescenza e obblighi simili | - | - |
| | *c)* altri fondi per rischi e oneri | *210.961* | *412.463* |
| **110.** | Capitale | 14.850.000 | 14.850.000 |
| **150.** | Riserve | (3.999.190) | (3.171.934) |
| **170.** | Utile (perdita) d'esercizio | 62.506 | (827.256) |
| **TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** | | **12.398.118** | **16.474.397** |

## CONTO ECONOMICO

| Voci | Conto Economico | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **10.** | Interessi attivi e proventi assimilati | 208.495 | 201.374 |
| | di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | | - |
| **30** | **MARGINE DI INTERESSE** | **208.495** | **201.374** |
| **40.** | Commissioni attive | 387.160 | 408.518 |
| **50.** | Commissioni passive | (8.613) | (11.875) |
| **60** | **COMMISSIONI NETTE** | **378.547** | **396.643** |
| **120.** | **MARGINE DI INTERMEDIAZIONE** | **587.042** | **598.017** |
| **130.** | Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di: | 855 | (2.535) |
| | a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 855 | (2.535) |
| | b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | - |
| **150.** | **RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** | **587.897** | **595.482** |
| **160.** | Spese amministrative: | (932.185) | (978.580) |
| | a) spese per il personale | (593.372) | (469.931) |
| | b) altre spese amministrative | (338.813) | (508.649) |
| **170.** | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: | 357.374 | (448.701) |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 677.374 | (235.473) |
| | b) altri accantonamenti netti | (320.000) | (213.228) |
| **180.** | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (6.615) | (6.316) |
| **190.** | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (5.950) | (5.420) |
| **200.** | Altri oneri/proventi di gestione | 61.985 | 16.279 |
| **210.** | **COSTI OPERATIVI** | **(525.391)** | **(1.422.738)** |
| **260.** | **UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE** | **62.506** | **(827.256)** |
| **270.** | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | - | - |
| **280.** | **UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE** | **62.506** | **(827.256)** |
| **290.** | Utile (Perdita) delle attività operative cessate netto delle imposte | - | - |
| **300.** | **UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO** | **62.506** | **(827.256)** |

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

| | Voci | 2019 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | 62.506 | (827.256) |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico** | | |
| **20.** | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| **30.** | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| **40.** | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| **50.** | Attività materiali | | |
| **60.** | Attività immateriali | | |
| **70.** | Piani a benefici definiti | | |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **90.** | Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| | **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** | | |
| **100.** | Coperture di investimenti esteri | | |
| **110.** | Differenze di cambio | | |
| **120.** | Copertura dei flussi finanziari | | |
| **130.** | Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| **140.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| **150.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **160.** | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| **170.** | **Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte** | | |
| **180.** | **Redditività complessiva (Voce 10+170)** | **62.506** | **(827.256)** |

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

**Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM**
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 – www.pasvim.it
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2019

| | Esistenze al 31.12.2018 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2019 | Patrimonio netto al 31.12.2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | **14.850.000** | | **14.850.000** | | | | | | | | | | **14.850.000** |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve:<br>a) di utili<br>b) altre | (3.218.338)<br>46.404 | | (3.218.338)<br>46.404 | (827.256) | | | | | | | | | (4.045.594)<br>46.404 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | **(827.256)** | | **(827.256)** | 827.256 | | | | | | | | 62.506 | **62.506** |
| Patrimonio netto | **10.850.810** | | **10.850.810** | **0** | | | | | | | **0** | **62.506** | **10.913.316** |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018

| | Esistenze al 31.12.2017 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2018 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Redditività complessiva esercizio 2018 | Patrimonio netto al 31.12.2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | **14.850.000** | | **14.850.000** | | | | | | | | | | **14.850.000** |
| Sovrapprezzo emissioni | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve:<br>a) di utili<br>b) altre | (231.655)<br>46.404 | (210.013) | (441.668)<br>46.404 | (2.776.670) | | | | | | | | | (3.218.338)<br>46.404 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) di esercizio | **(2.776.670)** | | (2.776.670) | 2.776.670 | | | | | | | | (827.256) | **(827.256)** |
| Patrimonio netto | **11.888.079** | **(210.013)** | **11.678.066** | **0** | | | | | | | **0** | **(827.256)** | **10.850.810** |

## RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO DIRETTO

| **A. ATTIVITA' OPERATIVA** | ***Importo*** | |
|---|---|---|
| | **2019** | **2018** |
| **1. Gestione** | **(+/-)** | ***(+/-)*** |
| - interessi attivi incassati (+) | 208.495 | 201.374 |
| - interessi passivi pagati (-) | | |
| - dividendi e proventi simili (+) | | |
| - commissioni nette (+/-) | 378.547 | 396.643 |
| - spese per il personale (-) | (593.372) | (469.931) |
| - altri costi (-) | 19.416 | (972.079) |
| - altri ricavi (+) | 61.985 | 28.473 |
| - imposte e tasse (-) | | |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| **2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie** | (+/-) | **(+/-)** |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie designate al *fair value* | | |
| - altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 288.906 | 258.705 |
| - altre attività | (21.307) | 20.660 |
| **3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie** | (+/-) | **(+/-)** |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | 740 |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie designate al fair value | | |
| - altre passività | (4.138.785) | 62.905 |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa** | **(3.796.115)** | **(472.510)** |
| **B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO** | | |
| **1. Liquidità generata da** | (+) | **(+)** |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| **2. Liquidità assorbita da** | (-) | **(-)** |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | - | (24.146) |
| - acquisti di attività immateriali | - | (20.236) |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento** | - | **(44.382)** |
| **C. ATTIVITA' DI PROVVISTA** | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| **Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista** | - | **-** |
| **LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO** | **(3.796.115)** | **(516.892)** |

## RICONCILIAZIONE

| | *Importo* | |
|---|---|---|
| | **2019** | **2018** |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | **5.934.705** | **6.451.597** |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (3.796.115) | (516.892) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | **-** | **-** |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | **2.138.590** | **5.934.705** |

# NOTA INTEGRATIVA

## PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul conto economico;
4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.
La nota integrativa è redatta in unità di euro.

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### *Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività come richiesto dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

*Principi di prima/prossima adozione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore dal 1° gennaio 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

*Documenti entrati in vigore il 1° gennaio 2019*

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|---|
| IFRS 16 - Leasing | Gen-16 | 1-gen-19 | 31-ott-17 | (UE) 2017/1986 9-nov-17 |
| Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9) | Ott-17 | 1-gen-19 | 22-mar-18 | (UE) 2018/498 26-mar-18 |
| Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito | Giu-17 | 1-gen-19 | 23-ott-18 | (UE) 2018/1595 24-ott-18 |
| Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28) | Ott-17 | 1-gen-19 | 8-feb-19 | (UE) 2019/237 11-feb-19 |
| Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19) | Feb-18 | 1-gen-19 | 13-mar-19 | (UE) 2019/402 14-mar-19 |
| Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 | Dic-17 | 1-gen-19 | 14-mar-19 | (UE) 2019/412 15-mar-19 |

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio non risultano modificati.

*Documenti applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019*

| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|---|
| Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS | Mar-18 | 1-gen-20 | 29-nov-19 | (UE) 2019/2075 6-dic-19 |
| Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8) | Ott-18 | 1-gen-20 | 29-nov-19 | (UE) 2019/2014 10-dic-19 |
| Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) | Set-19 | 1-gen-20 | 15-gen-20 | (UE) 2030/34 16-gen-20 |

*Documenti non ancora omologati*

| Titolo documento | Data emissione da parte dello IASB | Data di entrata in vigore del documento IASB | Data di prevista omologazione da parte dell'UE |
|---|---|---|---|
| **Standards** | | | |
| IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts | Gen-14 | (**Nota 1**) | (**Nota 1**) |
| IFRS 17 Insurance Contracts | Mag-17 | 1-gen-21 (**Nota 2**) | TBD |
| **Amendments** | | | |
| Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) | Set-14 | Differita fino al completamento del progetto IASB sull'*equity method* | Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method* |
| Definition of business (Amendments to IFRS 3) | Ott-18 | 1-gen-20 | Mar-20 |
| Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1) | Gen-20 | 1-gen-22 | TBD |

**(Nota 1)** L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

**(Nota 2)** Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento della presente lista di controllo (23 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

## *Sezione 2 – Principi generali di redazione*

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 novembre 2018, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 12 Marzo 2020. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

- ***Continuità aziendale.*** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pur avendo valutato i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico.

In proposito, le ripercussioni connesse ad eventuali rischi di liquidità, di credito e di redditività non sono ritenuti tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

- ***Contabilizzazione per competenza economica.*** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
- ***Coerenza di presentazione del bilancio.*** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

  Quando la presentazione o la classificazione delle voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- ***Rilevanza e aggregazione.*** Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- ***Compensazione.*** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

***Informativa comparativa.*** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

***Politiche contabili rilevanti ed incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio d'esercizio***

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Per loro natura, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio. Al riguardo si evidenzia che le rettifiche nelle stime potrebbero rendersi necessarie a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa era fondata, in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza registrata.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui la Società si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi da contagio sull'economia globale e italiana

direttamente o indirettamente collegati all'epidemia da Coronavirus (COVID-19), la cui diffusione, iniziata in Cina nel mese di gennaio 2020, si è estesa anche al di fuori di tale Paese, come illustrato in maggior dettaglio nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuta nella Relazione sulla gestione del Gruppo. Alla data di redazione della presente non è possibile escludere che, qualora la diffusione del virus dovesse estendersi significativamente a livello internazionale, le conseguenze economiche generali e quelle specifiche per la Società potrebbero essere più severe rispetto a quanto ipotizzabile allo stato attuale, ma di entità difficilmente stimabile.

***Determinazione delle rettifiche di valore dei crediti, delle garanzie e delle attività finanziarie***

I crediti e le garanzie rappresentano una delle poste valutative maggiormente esposte alle scelte effettuate dalla Società in materia di erogazione, gestione e monitoraggio del rischio.

Nel dettaglio, la Società gestisce il rischio di inadempimento delle controparti, seguendo nel continuo l'evoluzione dei rapporti con la clientela al fine di valutarne le capacità di rimborso, sulla base della loro situazione economico-finanziaria. Tale attività di monitoraggio è indirizzata ad intercettare i segnali di deterioramento dei crediti anche al fine di una tempestiva classificazione nel perimetro delle esposizioni deteriorate e di una puntuale stima delle relative rettifiche di valore complessive.

Relativamente ai crediti ed alle garanzie per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, ossia per le esposizioni non deteriorate ("*performing*"), il modello di *impairment*, basato sulle perdite attese, richiede di implementare adeguati sistemi di monitoraggio volti ad individuare l'esistenza o meno di un significativo deterioramento rispetto alla data di rilevazione iniziale dell'esposizione. Il modello di *impairment* IFRS 9 richiede, infatti, che le perdite siano determinate facendo riferimento all'orizzonte temporale di un anno per le attività finanziarie che non hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale (*Stage* 1) piuttosto che facendo riferimento all'intera vita dell'attività finanziaria qualora si riscontri un significativo deterioramento (*Stage* 2).

Sulla base di quanto sopra illustrato ne deriva che le perdite devono essere registrate facendo riferimento non solo alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di *reporting*, ma anche sulla base delle aspettative di perdite di valore future non ancora palesate, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

Ne consegue che la determinazione delle perdite attese è un esercizio complesso che richiede significativi elementi di giudizio e di stima. Nel dettaglio:

- la determinazione del significativo deterioramento del merito creditizio rispetto alla data di iscrizione iniziale dell'esposizione è basata sull'identificazione di adeguati criteri qualitativi e quantitativi, che considerano anche informazioni prospettiche (cosiddette informazioni "*forward looking*"). Non è quindi possibile escludere che il ricorso a differenti criteri possa condurre a definire un diverso perimetro delle esposizioni da classificare nello *Stage* 2, con conseguente impatto sulle perdite attese da rilevare in bilancio;

- il risultato del modello di *impairment* deve riflettere una stima obiettiva della perdita attesa, ottenuta valutando una gamma di possibili risultati. Ciò implica la necessità di identificare possibili scenari, basati su assunzioni in merito alle future condizioni economiche, a cui associare le relative probabilità di accadimento. La selezione di differenti scenari e probabilità di accadimento, nonché le modifiche nel set di variabili macroeconomiche da considerare nell'orizzonte temporale di previsione potrebbero avere effetti significativi sul calcolo delle perdite attese;
- la determinazione delle perdite attese richiede di ricorrere a modelli di stima:
    - dei flussi di cassa si prevede che i singoli debitori (o portafogli di debitori omogenei in termini di rischio) siano in grado di corrispondere al fine di soddisfare, in tutto o in parte, le obbligazioni assunte nei confronti della Banca. Relativamente ai crediti deteriorati, in presenza di un piano di dismissione, si renderebbe altresì necessario ricorrere ad un approccio multi scenario, stimando i flussi recuperabili dalla cessione, da considerare quale scenario alternativo rispetto a quelli ritenuti recuperabili dalla gestione interna ("*work out*");
    - dei tempi di recupero;
    - del valore di presumibile realizzo degli immobili e delle garanzie collaterali.

Nell'ambito di un ventaglio di possibili approcci relativi ai modelli di stima consentiti dai principi contabili internazionali di riferimento, il ricorso ad una metodologia o la selezione di taluni parametri estimativi possono influenzare in modo significativo la valutazione dei crediti. Tali metodologie e parametri sono necessariamente soggetti ad un continuo processo di aggiornamento, con l'obiettivo di affinare le stime per meglio rappresentare il valore presumibile di realizzo dell'esposizione creditizia.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si può escludere che criteri di monitoraggio alternativi o differenti metodologie, parametri, assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle esposizioni della Società - influenzati peraltro anche da possibili strategie alternative di recupero delle stesse deliberate dai competenti organi aziendali nonché dall'evoluzione del contesto economico-finanziario e regolamentare di riferimento - possano determinare valutazioni differenti rispetto a quelle condotte ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

***Determinazione del fair value di attività e passività finanziarie***

In presenza di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi o di strumenti illiquidi e complessi si rende necessario attivare adeguati processi valutativi caratterizzati da significativi elementi di giudizio in merito alla scelta dei modelli di valutazione e dei relativi parametri di input, che potrebbero talvolta non essere osservabili sul mercato. Margini di soggettività esistono nella valutazione in merito all'osservabilità o meno di taluni parametri e nella conseguente classificazione in corrispondenza dei livelli di gerarchia dei *fair value*.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla

continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e conseguentemente il bilancio d'esercizio 2019 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

### *Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 12 Marzo 2020, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica delle risultanze né si sono verificati eventi di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Per una generale informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo contenuto nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

Dichiarazione dell'emergenza internazionale per l'epidemia di Coronavirus

In data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia di Coronavirus come un fenomeno di emergenza internazionale per la salute pubblica, con un rischio molto alto in Cina e alto a livello globale. In considerazione del significativo aumento del numero di casi di COVID-19, anche al di fuori della Cina, in data 11 marzo l'OMS ha descritto tale situazione come una pandemia, pur non cambiando la sua valutazione sulla minaccia rappresentata da questo virus. Si tratta di un fatto che non deve comportare alcuna rettifica dei saldi bilancio, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di bilancio.

Tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo alla diffusione dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti

particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili. Per ulteriori dettagli sui correlati elementi di incertezza si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione del Gruppo.

### *Sezione 4 – Altri aspetti*

#### Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

#### Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.
Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

#### Revisione legale del Bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto ad attività di revisione legale da parte della società KPMG S.p.A.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i principi contabili, dettagliati per voce di bilancio, che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

*Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

*Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per

un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e

il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

*Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

*Criteri di rilevazione delle componenti di reddito*

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

*Criteri di riclassifica*

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto

economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## Attività materiali

*Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto (quando ragionevolmente determinabile), incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Relativamente agli immobili, in applicazione dei previsti criteri, il valore dei terreni viene scorporato da quello degli immobili che insistono su di essi e non forma oggetto di ammortamento nel presupposto che questi beni presentino una vita utile illimitata.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;
- 200 "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Per le attività materiali rappresentate dai diritti d'uso il valore di iscrizione iniziale corrisponde alla somma della passività per il leasing (valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale), dei pagamenti per leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

*Criteri di classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare in un arco temporale superiore ad un esercizio. Nel dettaglio:

- le attività detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività materiali ad uso funzionale" e iscritte secondo lo IAS 16;
- gli immobili detenuti per essere affittati a terzi o per la valorizzazione del capitale investito, tramite la vendita, sono classificati come "attività materiali ad uso investimento" e seguono le regole previste dallo IAS 40;

- gli immobili detenuti nell'ottica di valorizzazione dell'investimento attraverso lavori di ristrutturazione o di riqualificazione, al fine di una successiva vendita, sono classificati come rimanenze e seguono la disciplina prevista dallo IAS 2.

Sono inoltre iscritti in questa voce i diritti d'uso di attività materiali acquisiti con contratti di leasing, in qualità di locatario, indipendentemente dalla qualificazione giuridica degli stessi (c.d. *Right of Use*).

*Criteri di valutazione*

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico determinato in funzione della stimata vita utile del bene e sulla presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero. Qualora nel corso dell'esercizio si verifichino circostanze che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato al cosiddetto "impairment test" allo scopo di determinare se l'attività in esame, qualora registrasse eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata. Inoltre, se in un periodo successivo vengono meno le cause che hanno generato la perdita, l'attività potrà essere rivalutata.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

*Criteri di cancellazione*

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

*Criteri di rilevazione delle componenti di reddito*

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

## Attività immateriali

*Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni immateriali, diverse dall'avviamento, vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Le eventuali spese incrementative su beni di terzi, per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività".

*Criteri di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, originate da diritti legali o contrattuali, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Tra le attività immateriali è inoltre compreso l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

*Criteri di valutazione*

Le attività in questione, aventi durata limitata, sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad "impairment test". Quest'ultimo risulta obbligatorio (con cadenza annuale) per l'avviamento, il quale avendo vita indefinita non è soggetto ad ammortamento. Pertanto, ogni anno si procederà alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione, allo scopo di determinare se l'attività in esame, qualora registri eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata.

In quest'ultimo caso, il valore della perdita verrà contabilizzato mediante abbattimento dell'asset in contropartita al conto economico; viceversa, l'eventuale ripresa di valore dell'avviamento non è oggetto di contabilizzazione, così come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

*Criteri di cancellazione*

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

*Criteri di rilevazione delle componenti di reddito*

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce *"rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*, al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni. Per le spese incrementative su beni di terzi, ricondotte, secondo quanto stabilito dall'Organo di Vigilanza, fra le *"Altre attività"*, le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subìto una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata illimitata, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 190 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

## Attività fiscali e passività fiscali

La rilevazione contabile della fiscalità anticipata e differita viene effettuata sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente ammessi. Nella determinazione degli importi vengono utilizzate le aliquote prospettiche disponibili alla data di redazione del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate si concretizza solo quando il loro recupero viene considerato realizzabile. Di contro, le passività per imposte differite vengono iscritte obbligatoriamente quando si verificano i presupposti (differenze temporanee imponibili).

Per quanto concerne l'accantonamento di passività per imposte correnti, esso viene determinato sulla base del reddito imponibile di periodo. Quest'ultimo, in seguito alle novità introdotte dall'art. 83 comma 1 del TUIR, come modificato dall'art. 11, comma 1 lettera a) del D. LGS. 38/05, tiene conto dell'utile d'esercizio modificato in aumento o in diminuzione dei componenti che, per effetto dei nuovi principi contabili, sono imputati a patrimonio netto. Eventuali crediti verso l'erario, per acconti già versati, vengono compensati, così come prevede lo IAS 12, con il debito residuo che, conseguentemente, viene esposto a valori netti.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.

La valutazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate viene periodicamente rivista per tenere conto, ad esempio, di eventuali modifiche delle aliquote o delle normative fiscali o di una nuova stima della probabilità del recupero delle differenze temporanee deducibili.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione come previsto dallo IAS 12.

## Altre attività/Altre passività

*Criteri di iscrizione*

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

*Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

## Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

## Fondi per rischi ed oneri

***Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate***

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

***Altri fondi***

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a Conto Economico.

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati sull'attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e delle passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti a cui ricondurli, saranno rappresentati tre le "Altre attività" o "Altre passività".

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

*Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

*Criteri di classificazione*

La voce delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende le sottovoci "Debiti" e "Titoli in circolazione" e sono costituite dalle varie forme di debito nei confronti della clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di eventuali operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta e di titoli dati a prestito con ricevimento di garanzia in denaro che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

*Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

*Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

*Criteri di rilevazione delle componenti di reddito*

Gli interessi, siano o meno calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, vengono imputati a conto economico alla voce "interessi passivi". L'eventuale differenza tra il valore contabile delle obbligazioni emesse ed il loro valore di riacquisto viene iscritto alla voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di passività finanziarie".

## Garanzie prestate

Le esposizioni creditizie fuori bilancio sono rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi a condizioni e termini predefiniti che comportano l'assunzione di un rischio creditizio e rientrano nel perimetro delle disposizioni in tema di *impairment* previsti dall'IFRS 9.

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al *fair value*, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.

Successivamente le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato in sede di prima iscrizione, al netto di eventuale quota ammortizzata, e l'importo stimato per adempiere all'obbligazione.

Ai fini del calcolo della perdita attesa sono utilizzate le stesse metodologie di allocazione nei tre stadi di rischio creditizio previste dall'IFRS 9 e già descritte nell'ambito della parte "3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Come rappresentato nella parte relativa alla voce "Fondi per rischi e oneri", i fondi correlati alla svalutazione di garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate", in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia; la contropartita è la voce di conto economico "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".

## Modalità di determinazione delle perdite di valore

***Perdite di valore delle attività finanziarie***

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3.

A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e

delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

***Perdite di valore delle attività finanziarie performing***

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment, occorre verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito (condizione necessaria e sufficiente per la classificazione dell'attività oggetto di valutazione nello stage 2), gli elementi che determinano lo "staging" delle singole posizioni sono state individuate nelle seguenti:

- Presenza della controparte in watchlist;
- Giorni di scaduto superiori a 30;
- Variazione negativa di un numero prefissato di classi di rating modulato a seconda della classe di rating di partenza (E.G. maggiore è la qualità creditizia della classe di rating di partenza maggiore è la "tolleranza" sull'ampiezza del down grading).

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, mediante l'applicazione del modello standard basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD). Per PD, LGD ed EAD valgono le seguenti definizioni:

- PD (Probabilità di Default): probabilità di migrare dallo stato di bonis a quello di credito deteriorato nell'orizzonte temporale di un anno. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza, il fattore PD viene tipicamente quantificato attraverso il rating;

- LGD (Loss Given Default): percentuale di perdita in caso di default. Nei modelli coerenti con le disposizioni di vigilanza viene quantificata attraverso l'esperienza storica dei recuperi attualizzati sulle pratiche passate a credito deteriorato;
- EAD (Exposure At Default) o equivalente creditizio: ammontare dell'esposizione al momento del default.

Le rettifiche di valore per perdite attese sono quindi quantificate come prodotto tra i parametri di PD, LGD ed EAD.

***Perdite di valore delle attività finanziarie non performing***

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo valutazione - analitica o forfettaria in base a categorie omogenee di rischio - volto a determinare il valore effettivo.

Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 272 "Matrice dei conti"), in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di impairment.

Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

## A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2019 la Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli.

## A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Al 31 Dicembre 2019 la Società non detiene titoli valutati al *fair value*.

# PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## Attivo

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

| | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| Cassa | 384 | 773 |
| **Totale** | **384** | **773** |

Trattasi delle disponibilità in contanti giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2019.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

*4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

| | Totale (2019) | | | | | | Totale (2018) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio 2019 | | | Fair value 2019 | | | Valore di bilancio 2018 | | | Fair value 2018 | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **1. Depositi e conti correnti** | 2.138.206 | | | 2.138.206 | | | 5.933.931 | | | 5.933.931 | | |
| **2. Finanziamenti** | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Altri Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| **3. Titoli di debito** | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 altri titoli di debito | 2.359.523 | | | 2.392.250 | | | 2.359.509 | | | 2.342.802 | | |
| **4. Altre attività** | | | | | | | | | | | | |
| **Totale** | **4.497.729** | | | **4.530.456** | | | **8.293.440** | | | **8.276.733** | | |

Si tratta di Obbligazioni UBI Step-up e di Obbligazioni indicizzate INTESA, valorizzate al costo ammortizzato.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

*4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie*

| | **Totale (2019)** | | | | | | **Totale (2018)** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Valore di bilancio 2019** | | | **Fair value 2019** | | | **Valore di bilancio 2018** | | | **Fair value 2018** | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | **L1** | **L2** | **L3** | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | **L1** | **L2** | **L3** |
| **1. Finanziamenti** | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Altri Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| **2. Titoli di debito** | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| **3. Altre attività** | 2.875.649 | | | | | 2.875.649 | 3.048.661 | | | 3.048.661 | | 3.048.661 |
| **Totale** | **2.875.649** | | | | | **2.875.649** | **3.048.661** | | | **3.048.661** | | **3.048.661** |

Trattasi di crediti verso due enti di garanzia verso il quale le garanzie sono state riassicurate per € 206.533 e da contratti assicurativi di capitalizzazione per € 2.669.116.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

*4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela*

| | Totale (2019) | | | | | | Totale (2018) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore di bilancio 2019 | | | Fair value 2019 | | | Valore di bilancio 2018 | | | Fair value 2018 | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| **1. Finanziamenti** | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| di cui: senza opzione finale di acquisto | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| – Pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti | | 142.188 | | 142.188 | | | | 175.336 | | 175.336 | | |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni | | 142.188 | | 142.188 | | | | 175.336 | | 175.336 | | |
| **2. Titoli di debito** | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | 4.726.794 | | | 5.195.682 | | | 4.801.187 | | | 5.014.906 | | |
| **3. Altre attività** | 3.421 | | | 3.421 | | | 11.789 | | | 11.789 | | |
| **Totale** | **4.730.215** | **142.188** | | **5.341.291** | | | **4.812.976** | **175.336** | | **5.202.031** | | |

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 3.421, da crediti per escussione di garanzia per € 142.188 e da BTP per € 4.726.794.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

*4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela*

| Tipologia operazioni/valori | **Totale (2019)** | | | **Totale (2018)** | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquisite o originate |
| **1. Titoli di debito** | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 4.726.794 | | | 4.801.187 | | |
| b) Altre società finanziarie | | | | | | |
| di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| c) Società non finanziarie | | | | | | |
| **2. Finanziamenti verso:** | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | | |
| b) Altre società finanziarie | | | | | | |
| c) di cui: imprese di assicurazione | | | | | | |
| d) Società non finanziarie | | 142.188 | | | 175.336 | |
| e) Famiglie | | | | | | |
| **3. Altre attività** | 3.421 | | | 11.789 | | |
| **Totale** | **4.730.215** | **142.188** | | **4.812.976** | **175.336** | |

*4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

| | **Valore lordo** | | | | **Rettifiche di valore complessive** | | | **Write-off parziali complessivi** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| **Titoli di debito** | 7.095.897 | 7.095.897 | | | 9.579 | | | |
| **Finanziamenti** | | | | 1.872.837 | | | 1.730.649 | **260.667** |
| **Altre attività** | 4.958.308 | 4.958.308 | 64.154 | | 4.708 | 479 | | **992** |
| **Totale (2019)** | **12.054.205** | **12.054.205** | **64.154** | **1.872.837** | **14.287** | **479** | **1.730.649** | **261.659** |
| **Totale (2018)** | **9.800.248** | **9.800.248** | **437.511** | **2.088.065** | **13.349** | **3.263** | **1.912.728** | - |
| Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originarie | | | | | | | | |

*4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*

| | **Totale 2019** | | | | | | **Totale 2018** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso la clientela | | Crediti verso banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso la clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| **1. Attività in bonis garantite da:** | | | | | | | | | | | | |
| - beni in leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| **1. Attività deteriorate garantite da:** | | | | | | - | | | | | | |
| - beni in leasing leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| - crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | | | | | | | | |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | | | | - | | | | | | |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| **Totale** | | | | | | - | | | | | | |

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG= *fair value* delle garanzie

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/valori | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| **1. Attività di proprietà** | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | - | 90 |
| d) impianti elettronici | 20.903 | 27.428 |
| e) altri | | |
| **2. Attività acquisite in leasing finanziario** | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altri | | |
| **Totale** | **20.903** | **27.518** |
| Di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute | | |

*8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

| | Terreni | Fabbric. | Mobili | Impianti elettronici | Altre | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali lorde** | | | **90** | **27.428** | | **27.518** |
| A. 1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| **A. 2 Esistenze inziali nette** | | | **90** | **27.428** | | **27.518** |
| **B. Aumenti:** | | | | | | |
| B.1 Acquisti | | | | | | **-** |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | |
| B.3 Riprese di valore | | | | | | |
| B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.5 Differenze positive di cambio | | | | | | |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | |
| B.7 Altre variazioni | | | | | | |
| **C. Diminuzioni** | | | | | | |
| C.1 Vendite | | | | | | |
| C.2 Ammortamenti | | | | | | |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | 90 | 6.525 | | **6.615** |
| C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Differenze negative di cambio | | | | | | |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | |
| C.7 Altre variazioni | | | | | | |
| **D. Rimanenze finali nette** | | | **0** | **20.903** | | **20.903** |
| D. 1 Riduzioni di valore totali nette | | | | | | |
| **D. 2 Rimanenze finali lorde** | | | **0** | **20.903** | | **20.903** |
| E. Valutazioni al costo | | | | | | |

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

*9.1 Attività immateriali: composizione*

| Voci/valutazioni | Totale (2019) | | Totale (2018) | |
|---|---|---|---|---|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al *fair value* | Attività valutate al costo | Attività valutate al *fair value* |
| **1. Avviamento** | | | | |
| **2. Altre attività immateriali:** | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| – generate internamente | | | | |
| – altre | 10.693 | | 16.643 | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| **Totale 2** | **10.693** | | **16.643** | |
| **3. Attività riferibili al leasing finanziario:** | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| **Totale 3** | | | | |
| **4. Attività concesse in leasing operativo** | | | | |
| **Totale (1+2+3+4)** | **10.693** | | **16.643** | |
| **Totale (2018)** | **16.643** | | **1.827** | |

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

*9.2 Attività immateriali: variazioni annue*

| | | Totale |
|---|---|---|
| **A.** | **Esistenze iniziali** | **16.643** |
| **B.** | **Aumenti** | |
| B.1 | Acquisti | |
| B.2 | Riprese di valore | |
| B.3 | Variazioni positive di fair value | |
| | - a patrimonio netto | |
| | - a conto economico | |
| B.4 | Altre variazioni | |
| **C.** | **Diminuzioni** | |
| C.1 | Vendite | |
| C.2 | Ammortamenti | 5.950 |
| C.3 | Rettifiche di valore | |
| | - a patrimonio netto | |
| | - a conto economico | |
| C.4 | Variazioni negative di fair value | |
| | - a patrimonio netto | |
| | - a conto economico | |
| C.5 | Altre variazioni | |
| **D.** | **Rimanenze finali** | **10.693** |

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

## *Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo*

### *10.1"Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

| Correnti | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Ritenute crediti di imposta su interessi attivi | 186 | 5.494 |
| Acconto imposte IRES | 17.503 | 17.010 |
| **Totale** | **17.689** | **22.504** |

### *10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

| Correnti | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Passività differite | 55.680 | 37.566 |
| **Totale** | **55.680** | **37.566** |

Si riferiscono al trattamento fiscale dei rendimenti sulle polizze assicurative di capitalizzazione.

### *10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

| | | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|---|
| **1.** | **Esistenze iniziali** | **22.504** | **22.009** |
| **2.** | **Aumenti** | | |
| 2.1 | Imposte differite rilevate nell'esercizio | | - |
| | a) relativi a precedenti esercizi | | |
| | b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| | c) riprese di valore | | |
| | d) altre | | 5.494 |
| 2.2 | Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 | Altri aumenti | 5.681 | 8.771 |
| **3.** | **Diminuzioni** | | |
| 3.1 | Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| | a) rigiri | | |
| | b) svalutazioni per sopravvenuta recuperabilità | | |
| | c) mutamento di criteri contabili | | |
| | d) altre | | |
| 3.2 | Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 | Altre diminuzioni | | |
| | a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | | |
| | b) altre | 10.496 | 13.771 |
| **4.** | **Importo finale** | **17.689** | **22.504** |

*10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

| | | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|---|
| **1.** | **Esistenze iniziali** | **37.566** | **25.938** |
| **2.** | **Aumenti** | | |
| 2.1 | Imposte differite rilevate nell'esercizio | | - |
| | a) relativi a precedenti esercizi | | |
| | b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| | c) altre | 18.114 | 11.628 |
| 2.2 | Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 | Altri aumenti | | |
| **3.** | **Diminuzioni** | | |
| 3.1 | Imposte differite annullate nell'esercizio | | |
| | a) rigiri | | |
| | b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| | c) altre | | |
| 3.2 | Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 | Altre diminuzioni | | |
| **4.** | **Importo finale** | **55.680** | **37.566** |

## Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120

*12.1 Altre attività: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Crediti per utenze | 50 | 50 |
| Crediti diversi | 619 | 213 |
| Anticipi a fornitori | 304 | 310 |
| Risconti attivi | 95 | 90 |
| Ratei attivi | 75.471 | 75.455 |
| Fatture emesse/da emettere | 26.138 | 427 |
| **Totale** | **102.667** | **76.545** |

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate e ai servizi in outsourcing per Igea Banca.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

*1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

| Voci | Totale (2019) | | | Totale (2018) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| **1. Finanziamenti** | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 altri finanziamenti | | | | | | |
| **2. Altri debiti** | | 4.789 | | | 4.789 | |
| **Totale** | | **4.789** | | | **4.789** | |
| **Fair value – livello 1** | | | | | | |
| **Fair value – livello 2** | | | | | | |
| **Fair value – livello 3** | | **4.789** | | | **4.789** | |
| **Totale Fair value** | | **4.789** | | | **4.789** | |

Sono costituiti da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori.

### Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

*8.1 Altre passività: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno | 32 | 43 |
| Ritenute IRPEF dipendenti | 21.107 | 28.716 |
| Ritenute compensi lavoro autonomo | 2.200 | 2.536 |
| Stipendi | 29.885 | 27.231 |
| Contributi previdenziali | 19.353 | 27.025 |
| Debiti diversi | 13.047 | 12.591 |
| Erario c/IVA | 53 | 48 |
| Fatture e note da ricevere | 78.632 | 208.027 |
| Debiti v/fornitori | 24.713 | 25.437 |
| Risconti passivi | 435.031 | 706.543 |
| **Totale** | **624.053** | **1.038.197** |

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2019 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2019 relativi ai consulenti, collaboratori e Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società.

I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto, a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela, per l'attività caratteristica della società.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **84.853** | **71.149** |
| **B. Aumenti** | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 13.931 | 13.704 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | | |
| **C. Diminuzioni** | | |
| C.1 Liquidazioni effettuate | - | - |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | | |
| **D. Rimanenze finali** | **98.784** | **84.853** |

Alla data del 31.12.2019 risultava la presenza di sei lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 490.535 | 4.045.719 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | | |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 4.1. controversie legali e fiscali | | |
| 4.2. oneri per il personale | | |
| 4.3. altri | 210.961 | 412.463 |
| **Totale** | **701.496** | **4.458.182** |

La riduzione dei fondi è dovuta alle operazioni di liquidazione anticipata delle garanzie nel corso del 2019.

*10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| **A. Esistenze iniziali** | **4.045.719** | **-** | **412.463** | **4.458.182** |
| **B. Aumenti** | | | | |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 243.068 | | 320.000 | **563.068** |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | | | |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | | |
| **C. Diminuzioni** | | | | |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 2.877.810 | | 521.502 | **3.399.312** |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | |
| C.3 Altre variazioni | 920.442 | | | **920.442** |
| **D. Rimanenze finali** | **490.535** | **-** | **210.961** | **701.496** |

*10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*

| | **Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | **Totale** |
| 1. Impegni a erogare fondi | | | | |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 15.078 | 68.522 | 406.935 | **490.535** |
| **Totale** | **15.078** | **68.522** | **406.935** | **490.535** |

Il fondo garanzie dello stadio 1 è stato valutato alla luce dei trend storici delle perdite calcolate su classi di portafoglio omogenee, ed è stato rilevato che il risconto delle commissioni incassate è risultato superiore rispetto alla perdita attesa. Per tale motivo non sono stati apportate rettifiche su detti portafogli.

*10.6 Fondi per rischio e oneri – altri fondi*

Si riferiscono a fondi monetari di riassicurazione per € 50.961 e per € 160.000 ad un fondo rischi per la cessione delle garanzie condizionata all'accettazione da parte degli istituti di credito.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

*11.1 Capitale: composizione*

| Tipologie | **Importo** |
|---|---|
| 1. Capitale | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 14.850.000 |
| 1.2 Altre azioni (da specificare) | |

***Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)***

| | **Importo** | **Possibilità di utilizzo** | **Quota disponibile** | **Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi** | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale Sociale | 14.850.000 | | | 3.389.362 | |
| Riserve di utili: | | | | | |
| *Riserva copertura. Perdite d'esercizio.* | *46.404* | B | | | |
| *Utili/perdite portati a nuovo* | *(3.983.088)* | | | | |
| **Totale** | **10.913.316** | | | | |

*Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci*

Le riserve per coperture perdite d'esercizio sono l'esito di operazioni sul capitale effettuate nel corso del 2016. Le perdite portate a nuovo sono la somma algebrica tra le perdite pregresse pari complessivamente ad € 3.835.581, a riserva FTA pari ad € 210.013 e l'utile di esercizio pari ad € 62.506.

## 11.5 Altre informazioni

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|---|---|---|
| | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | | |
| **1. Impegni a erogare fondi** | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| b) Banche | | | | | |
| c) Altre società finanziarie | | | | | |
| d) Società non finanziarie | | | | | |
| e) Famiglie | | | | | |
| **2. Garanzie finanziarie rilasciate** | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| b) Banche | | | | | |
| c) Altre società finanziarie | 330.057 | | 60.575 | **390.632** | **19.249** |
| d) Società non finanziarie | 9.543.917 | 1.320.685 | 2.444.970 | **13.309.572** | **36.618.794** |
| e) Famiglie | 2.447.246 | 922.091 | 809.439 | **4.178.776** | **9.848.750** |

# PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## *Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20*

### *1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:** | | | | | |
| 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | |
| 1.2. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | |
| 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | |
| **2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** | | | | | |
| **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** | | | | | |
| 3.1. Crediti verso banche | 124.224 | | | **124.224** | **125.072** |
| 3.2. Crediti verso società finanziarie | 29.495 | | | **29.495** | **30.233** |
| 3.3. Crediti verso clientela | 54.776 | | | **54.776** | **46.069** |
| **4. Derivati di copertura** | | | | | |
| **5. Altre attività** | | | | | |
| **6. Passività finanziarie** | | | | | |
| **Totale** | **208.495** | | | **208.495** | **201.374** |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | | | | | |

## *Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50*

### *2.1 Commissioni attive: composizione*

| Dettaglio | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| a) operazioni di leasing finanziario | | |
| b) operazioni in factoring | | |
| c) credito al consumo | | |
| d) garanzie rilasciate | 387.159 | 408.518 |
| e) servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | | |
| - altri | | |
| f) servizi di incasso e pagamento | | |
| g) *servicing* in operazioni di cartolarizzazione | | |
| h) altre commissioni (da specificare) | | |
| **Totale** | **387.159** | **408.518** |

*2.2 Commissioni passive: composizione*

| Dettaglio/Settori | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| a) garanzie ricevute | 7.242 | 10.608 |
| b) distribuzione di servizi da terzi | | |
| c) servizi di incasso e pagamento | 1.370 | 1.267 |
| d) altre commissioni | | |
| **Totale** | **8.613** | **11.875** |

## *Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce130*

*8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

| Operazioni/Componenti reddituali | **Rettifiche di valore (1)** | | | **Riprese di valore (2)** | | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | Write-off | Altre | | | | |
| **1. Crediti verso banche** | | | | | | | |
| Crediti *impaired* acquisiti o originati | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – altri crediti | (4) | | | 4 | | - | 1.353 |
| **2. Crediti verso società finanziarie** | | | | | | | |
| Crediti *impaired* acquisiti o originati | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – altri crediti | (1.226) | | | 2.864 | | 1.638 | (716) |
| **3. Crediti verso clientela** | | | | | | | |
| Crediti *impaired* acquisiti o originati | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – per credito al consumo | | | | | | | |
| – altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| – per leasing | | | | | | | |
| – per factoring | | | | | | | |
| – per credito al consumo | | | | | | | |
| – prestiti su pegno | | | | | | | |
| – altri crediti | (992) | | | 209 | | (783) | (3.172) |
| **Totale** | **(2.222)** | | | **3.077** | | **855** | **(2.535)** |

## *Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160*

### *10.1 Spese per il personale: composizione*

| Voci/Settori | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| 1) Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 223.721 | 192.105 |
| b) oneri sociali | 67.208 | 54.585 |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 14.254 | 13.975 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | 11.288 | 6.794 |
| 2) Altro personale in attività | 58.000 | 58.000 |
| 3) Amministratori e Sindaci | 218.901 | 144.472 |
| 4) Personale collocato a riposo | | |
| 5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | | |
| **Totale** | **593.372** | **469.931** |

### *10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Il numero medio del personale dipendente è pari a 6 inquadrati come impiegati, di cui 1 quadro, ed 1 collaboratore.

*10.3 Altre spese amministrative: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Oneri professionisti cassa 2-4% | 1.870 | 7.332 |
| Vidimazione e TCG | 516 | 516 |
| Rimborsi spese documentate | 16.230 | 7.138 |
| Utilizzo Banche dati | 3.487 | 7.055 |
| Costi vari amm.vi vari e generali | 20.002 | 16.883 |
| Spese manutenzione macchinari | 289 | 325 |
| Cancelleria | 411 | 416 |
| Elaborazione dati | 8.023 | 8.364 |
| Lavorazioni/servizi esterni | 118.800 | 120.202 |
| Spese postali corrieri | 822 | 1.546 |
| Stampati | 1.236 | 2.020 |
| Spese pulizie locali | 4.100 | 3.574 |
| Spese telefoniche | 29 | 61 |
| Quote associative | 2.572 | 4.077 |
| Spese energia elettrica | 5.835 | 5.647 |
| Spese Ex L. 626 | 637 | 671 |
| Tassa rifiuti urbani | 608 | 640 |
| Consulenze legali, amministrative | 121.639 | 276.559 |
| Spese rappresentanza | 1.226 | 1.884 |
| Diritti e spese CCIAA | 248 | 430 |
| Costi generali Internet | 6.481 | 4.227 |
| Spese condominiali | 8.084 | 8.084 |
| Spese Service Fondo di Garanzia | 12.970 | 24.408 |
| Altro | 2.697 | 6.590 |
| | **338.812** | **508.649** |

## *Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170*

*11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione*

| Dettaglio/Settori | Rettifiche di valore | Riprese di valore | Totale (2019) |
|---|---|---|---|
| Garanzie rilasciate | 243.068 | (920.442) | (677.374) |

*11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione*

| Dettaglio/Settori | Rettifiche di valore | Riprese di valore | Totale (2019) |
|---|---|---|---|
| Corrispettivo cessione garanzie | 320.000 | - | 320.000 |

## *Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*

### *12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | **Risultato netto** (a + b - c) |
|---|---|---|---|---|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | | | | |
| - Ad uso funzionale | (6.615) | | | **(6.615)** |
| - Per investimento | | | | |
| - Rimanenze | | | | |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| - Ad uso funzionale | | | | |
| - Per investimento | | | | |
| A.3 Concesse in leasing operativo | | | | |
| **Totale** | **(6.615)** | | | **(6.615)** |

## *Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130*

### *13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | **Risultato netto** (a+b-c) |
|---|---|---|---|---|
| **1. Attività materiali diverse dall'avviamento** | | | | |
| 1.1 di proprietà | 5.950 | | | **5.950** |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | | | | |
| **2. Attività riferibili al leasing finanziario** | | | | |
| **3. Attività concesse in leasing operativo** | | | | |
| **Totale** | **5.950** | | | **5.950** |

## *Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200*

### *14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

| | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| Altri oneri | (4) | (1) |
| Imposte differite | (18.114) | (9.998) |
| Sopravvenienze passive | (894) | (2.195) |
| | **(19.012)** | **(12.194)** |

*14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| Abbuoni e sconti | 2 | 15 |
| Rimborso spese documentate | 2.050 | 1.200 |
| Spese di istruttoria crediti di firma | 13.900 | 24.250 |
| Consulenza a confidi partner | 5.000 | |
| Servizi di outsourcing | 43.520 | |
| Sopravvenienze attive | 16.525 | 3.008 |
| | **80.997** | **28.473** |

## *Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270*

*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

| | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|
| 1. Imposte correnti (-) | | - |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | | |
| 3. *bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+) | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | | |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - | (8.904) |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5) | - | (8.904) |

## *Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni*

### *21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | | |
| **1. Leasing finanziario** | | | | | | | | |
| - beni immobili | | | | | | | | |
| - beni mobili | | | | | | | | |
| - beni strumentali | | | | | | | | |
| - beni immateriali | | | | | | | | |
| **2. Factoring** | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquisitati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| **3. Credito al consumo** | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| **4. Prestiti su pegno** | | | | | | | | |
| **5. Garanzie e impegni** | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | 387.159 | 387.159 | 408.518 |
| **Totale** | | | | | | **387.159** | **387.159** | **408.518** |

# PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## *Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta*

### *D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*

*D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni*

| Operazioni | **Importo (2019)** | **Importo (2018)** |
|---|---|---|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 14.509.734 | 25.094.597 |
| 2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 3.369.247 | 21.392.196 |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 7) Altri impegni irrevocabili | | |
| a) a rilasciare garanzie | 242.664 | 2.148.419 |
| b) altri | | |
| **Totale** | **18.121.645** | **48.635.212** |

La riduzione dell'ammontare delle garanzie è dovuta alle operazioni di liquidazione anticipata delle stesse nel corso del 2019.

*D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*

| Voce | Totale (2019) | | | Totale (2018) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Valore lordo** | **Rettifiche di valore** | **Valore netto** | **Valore lordo** | **Rettifiche di valore** | **Valore netto** |
| **1. Attività in bonis** | | | | | | |
| *- da garanzie* | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | 208.086 | 1.552 | 206.534 | 437.474 | 3.227 | 434.247 |
| **2. Attività deteriorate** | | | | | | |
| *- da garanzie* | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | |
| - di natura finanziaria | 1.872.837 | 1.730.649 | 142.188 | 2.088.064 | 1.912.728 | 175.336 |
| **Totale** | **2.080.923** | **1.732.201** | **348.722** | **2.525.538** | **1.915.955** | **609.583** |

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione riassicurati presso confidi di secondo grado per i quali la Società è in attesa dell'incasso per € 208.086.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 142.188.

*D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie rilasciate non deteriorate | | | | Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze | | | | Altre garanzie deteriorate | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Contro garantite | | Altre | | Contro garantite | | Altre | | Contro garantite | | Altre | |
| | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali | Valore lordo | Accantonamenti totali |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | | | | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | | | | | | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota | | | | | | | | | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | 10.307.733 | 5.426 | 940.683 | 2.083 | 2.184.102 | 262.158 | | | 1.077.215 | 131.061 | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | 3.315.580 | 76.091 | 53.667 | 13.716 | | | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | | | | | | | | | |
| **Totale** | **10.307.733** | **5.426** | **4.256.263** | **78.174** | **2.237.769** | **275.874** | **-** | **-** | **1.077.215** | **131.061** | | |

*D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie*

| Tipo garanzie ricevute | Valore lordo | Controgaranzie a fronte di | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | Garanzie rilasciate pro quota |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da: | | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | 4.815.897 | | | 3.852.718 |
| - Altre garanzie pubbliche | | | | |
| - Intermediari vigilati | | | | |
| - Altre garanzie ricevute | 9.693.836 | | | 8.084.323 |
| - Altre garanzie finanziarie controgarantite da: | | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | | |
| - Intermediari vigilati | | | | |
| - Altre garanzie ricevute | 3.369.247 | | | |
| - Garanzie di natura commerciale controgarantite da: | | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | | |
| - Intermediari vigilati | | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | | |
| **Totale** | **17.878.980** | **-** | **-** | **11.937.041** |

*D.5 Numero di garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto*

| Tipologia di rischio assunto | Garanzie in essere a fine esercizio | | Garanzie rilasciate nell'esercizio | |
|---|---|---|---|---|
| | Su singoli debitori | Su più debitori | Su singoli debitori | Su più debitori |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | | | | |
| - altre garanzie finanziarie | | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota | | | | |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta | 806 | | 103 | |
| - altre garanzie finanziarie | 51 | | | |
| - garanzie di natura commerciale | | | | |
| **Totale** | **857** | | **103** | |

*D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

| Tipo garanzia | **Valore nominale** | **Importo delle controgaranzie** | **Fondi accantonati** |
|---|---|---|---|
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | 182.715 | 146.172 | 30.050 |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | 738.536 | 703.185 | 35.350 |
| B. Altre | | | |
| - Altre garanzie finanziarie | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | |
| B. Altre | | | |
| - Garanzie di natura commerciale | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | |
| B. Altre | | | |
| **Totale** | **921.251** | **849.357** | **65.400** |

*D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

| Tipo garanzia | Valore nominale | Importo delle controgaranzie | Fondi accantonati |
|---|---|---|---|
| - Garanzie finanziarie a prima richiesta | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | 136.246 | 108.997 | 27.450 |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | 197.923 | 168.946 | 28.977 |
| B. Altre | | | |
| - Altre garanzie finanziarie | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | |
| B. Altre | | | |
| - Garanzie di natura commerciale | | | |
| A. Controgarantite | | | |
| - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) | | | |
| - Altre garanzie pubbliche | | | |
| - Intermediari vigilati | | | |
| - Altre garanzie ricevute | | | |
| B. Altre | | | |
| **Totale** | **334.169** | **277.943** | **56.427** |

*D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| **(A) Valore lordo iniziale** | **3.037.999** | | | **7.425.140** | | |
| (B) Variazioni in aumento: | | | | | | |
| - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis | 308.644 | - | | | | |
| - (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate | 260.112 | - | | 1.993 | | |
| - (b3) altre variazioni in aumento | | | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione: | | | | | | |
| - (c1) uscite verso garanzie in bonis | - | | | - | | |
| - (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate | - | | | - | | |
| - (c3) escussioni | 940.709 | | | 5.748.396 | | |
| - (c4) altre variazioni in diminuzione | 481.944 | | | 1.625.070 | | |
| **(D) Valore lordo finale** | **2.184.102** | | | **53.667** | | |

*D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| **(A) Valore lordo iniziale** | **1.262.728** | **17.307** | **-** | **1.119.533** | | |
| (B) Variazioni in aumento: | | | | | | |
| - (b1) trasferimenti da garanzie in bonis | 805.151 | | | | | |
| - (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza | | | | | | |
| - (b3) altre variazioni in aumento | | | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione: | | | | | | |
| - (c1) uscite verso garanzie in bonis | 14.102 | | | | | |
| - (c2) uscite verso garanzie in sofferenza | 260.112 | | | 1.993 | | |
| - (c3) escussioni | 394.386 | | | 669.514 | | |
| - (c4) altre variazioni in diminuzione | 369.580 | 17.307 | | 400.510 | | |
| **(D) Valore lordo finale** | **1.029.698** | **-** | **-** | **47.516** | | |

*D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate*

| Ammontare delle variazioni | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta | | Altre garanzie di natura finanziaria | | Garanzie di natura commerciale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre | Controgarantite | Altre |
| **(A) Valore lordo iniziale** | **19.665.228** | **1.111.336** | | **12.847.523** | | |
| (B) Variazioni in aumento: | | | | | | |
| - (b1) garanzie rilasciate | 2.863.221 | 205.245 | | 80.563 | | |
| - (b2) altre variazioni in aumento | 14.102 | | | | | |
| (C) Variazioni in diminuzione: | | | | | | |
| - (c1) garanzie non escusse | | | | | | |
| - (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate | 1.113.796 | | | | | |
| - (c3) altre variazioni in diminuzione | 10.935.592 | 561.327 | | 9.612.506 | | |
| **(D) Valore lordo finale** | **10.493.163** | **755.254** | | **3.315.580** | | |

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi*

| Causali/categorie | Importo |
|---|---|
| ***A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali*** | ***4.045.719*** |
| ***B. Variazioni in aumento*** | |
| B.1 rettifiche di valore/accantonamenti | 243.068 |
| B.2 altre variazioni in aumento | |
| ***C. Variazioni in diminuzione:*** | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 920.442 |
| C.2 riprese di valore da incasso | |
| C.3 cancellazioni | |
| C.4 altre variazioni in diminuzione | 2.877.810 |
| ***D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali*** | ***490.535*** |

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo*

| Tipologia di rischio assunto | **Commissioni attive** | | **Commissioni passive per controgaranzie ricevute** | | | Commissioni passive per collocamento di garanzie |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Controgarantite | Altre | Controgaranzie | Riassicurazioni | Altri strumenti di mitigazione del rischio | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita<br>- garanzie finanziarie a prima richiesta<br>- altre garanzie finanziarie<br>- garanzie di natura commerciale | | | | | | |
| Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine<br>- garanzie finanziarie a prima richiesta<br>- altre garanzie finanziarie<br>- garanzie di natura commerciale | | | | | | |
| Garanzie rilasciate pro quota<br>- garanzie finanziarie a prima richiesta<br>- altre garanzie finanziarie<br>- garanzie di natura commerciale | 325.049 | 39.478<br>22.632 | 7.242 | | | |
| **Totale** | **325.049** | **62.110** | **7.242** | | | |

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

| Tipologia di rischio assunto | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita** | | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine** | | **Garanzie rilasciate pro quota** |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito |
| - Altre società finanziarie | | | | | 8.901 |
| - Famiglie Produttrici | | | | | 4.178.776 |
| - Società finanziarie | | | | | 381.730 |
| - Enti senza scopo di lucro | | | | | 31.666 |
| - Società non finanziarie | | | | | 13.277.908 |
| **Totale** | | | | | **17.878.981** |

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

| Tipologia di rischio assunto | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita** | | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine** | | **Garanzie rilasciate pro quota** |
|---|---|---|---|---|---|
| | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito | Ammontare attività sottostanti | Importo garantito |
| - Lombardia | | | | | 12.724.347 |
| - Veneto | | | | | 3.481.106 |
| - Toscana | | | | | 445.659 |
| - Sicilia | | | | | 477.067 |
| - Emilia-Romagna | | | | | 200.908 |
| - Lazio | | | | | 293.244 |
| - Piemonte | | | | | 145.714 |
| - Friuli-Venezia Giulia | | | | | 52.000 |
| - Calabria | | | | | 25.936 |
| - Liguria | | | | | 18.000 |
| - Trentino-Alto Adige | | | | | 15.000 |
| **Totale** | | | | | **17.878.981** |

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

| Tipologia di rischio assunto | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita** | | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine** | | **Garanzie rilasciate pro quota** |
|---|---|---|---|---|---|
| - Altre società finanziarie | | | | | 1 |
| - Famiglie Produttrici | | | | | 324 |
| - Società finanziarie | | | | | 3 |
| - Enti senza scopo di lucro | | | | | 1 |
| - Società non finanziarie | | | | | 528 |
| **Totale** | | | | | **857** |

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

| Tipologia di rischio assunto | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita** | | **Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine** | | **Garanzie rilasciate pro quota** |
|---|---|---|---|---|---|
| - Lombardia | | | | | 665 |
| - Veneto | | | | | 141 |
| - Toscana | | | | | 12 |
| - Sicilia | | | | | 18 |
| - Emilia-Romagna | | | | | 7 |
| - Lazio | | | | | 6 |
| - Piemonte | | | | | 3 |
| - Friuli-Venezia Giulia | | | | | 2 |
| - Calabria | | | | | 1 |
| - Liguria | | | | | 1 |
| - Trentino-Alto Adige | | | | | 1 |
| **Totale** | | | | | **857** |

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati*

La società non ha associati.

## *Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività*

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

## *Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### Premessa

In attuazione degli indirizzi definiti dagli organi sociali, il sistema dei controlli interni della Società è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione e il governo dei rischi connessi alle attività svolte, avendo come riferimento anzitutto le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controllo prudenziale. I controlli interni coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, la Direzione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e tutto il personale della società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- verifica che la Direzione definisca la struttura dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura;
- assicura sulla base di un sistema informativo efficiente ed efficace, che il sistema dei controlli interni sia periodicamente valutato con riferimento alla sua funzionalità;
- assicura che i risultati delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio stesso.

La Direzione:

- definisce le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi; individua e valuta, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi;
- verifica la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei controlli interni;
- definisce i compiti e verifica le competenze delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo;
- stabilisce i canali di comunicazione adatti a divulgare con efficacia le procedure e le politiche relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è chiamato a valutare l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni e della struttura organizzativa.

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita funzione Internal Audit costituita da un consulente esterno che non ha vincoli di dipendenza, ma riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, oltre che al Comitato per il Controllo sulla Gestione nel caso di accertamento di gravi irregolarità.

La Funzione di Internal Audit ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di Amministrazione sul regolare andamento dell'operatività e di tutti i processi al fine di prevenire o rilevare

l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. In particolare l'attività di controllo viene attuata mediante un piano di lavoro annuale il quale prevede il monitoraggio degli aspetti procedurali per ciascuna area/processo aziendale. L'Audit inoltre sorveglia che le funzioni aziendali operino in modo da contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di controllo e ad attenuare i principali fattori di rischio aziendale. La Funzione di Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali, che alle normative interne ed esterne e riferisce del suo operato Consiglio di Amministrazione. Essa supporta la governance aziendale e assicura agli Organi Societari una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta e, laddove previsto dalla normativa, agli Enti Istituzionali competenti.

Il sistema di controllo interno è articolato su tre livelli:

- Controlli di linea: effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito di back-office, e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- Controlli sulla gestione dei rischi: concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (compliance e risk management) e sono tese ad elaborare e misurare i rischi che possono scaturire dalla struttura intrinseca delle operazioni correttamente svolte. Sono ricomprese anche attività atte ad assicurare la conformità normativa (in materia di privacy, rapporti con gli Organi di Vigilanza, adempimenti in materia di trasparenza e antiriciclaggio)
- Internal Audit volta ad individuare andamenti anomali (che si discostano dallo standard operativo) violazioni delle procedure e delle regolamentazioni, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

## 3.1 RISCHIO DI CREDITO

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

#### *1. Aspetti generali*

La società nel 2019 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 19 Dicembre 2019.

## *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Periodicamente la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia.

La Direzione Generale prepara periodicamente per il Consiglio di Amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico–organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 19 Dicembre 2019.

## *3. Esposizioni creditizie deteriorate*

L'IFRS9 ha introdotto un importante elemento di novità rappresentato dal modello di impairment (Loss Loan Provision – LLP) che, superando il concetto di incurred loss del precedente standard (IAS 39), si basa su una metodologia di stima delle perdite di tipo atteso.

IFRS9 introduce numerose novità in termini di perimetro, bucketing dei crediti, holding period di stima della perdita attesa ed in generale di alcune caratteristiche delle componenti elementari del rischio di credito (PD, EAD ed LGD).

Tali attività ed impegni sono suddivisi nelle seguenti 3 categorie (STAGE):

- Stage 1: Attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo:
- Stage 2: attività finanziarie la cui qualità creditizia sia peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione;
- Stage 3: attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio.

La classificazione in tre Stage si fonda su "transfer criteria" legati alla qualità creditizia.

La classificazione in stage 1 è relativa alle esposizioni in bonis nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi.

Il criterio di valutazione del deterioramento del merito creditizio e conseguente passaggio in Stage 2 si basa su criteri sia qualitativi che quantitativi, stabiliti nella documentazione metodologica relativa all'applicazione del principio IFRS9 messa a disposizione da Cedacri, dal quale Pasvim ha acquisito la specifica procedura di gestione, in base ad un set di regole fondato principalmente sul significativo incremento del rischio di credito. Tale incremento è principalmente fondato per ciascuna esposizione in portafoglio sull'analisi della differenza tra PD e il rating alla data di reporting (o valutazione) e PD e il rating alla data di inception (o inizio) del rapporto.

Qualora questa variazione superi una predeterminata soglia, l'esposizione viene classificata in Stage 2.

A prescindere da detta valutazione la classificazione in Stage 2 avviene nei casi in cui l'esposizione presenti scaduti superiori a 30 giorni o qualora la controparte sia in watchlist (Monitoraggio del Credito).

Con riferimento alle posizioni in titoli, inoltre, coerentemente con quanto previsto dal IFRS9 (B5.5.10, B5.5.22, B5.5.23) e dalle linee guida EBA (EBA/GL/2017/06 – par. 132-134), è previsto l'utilizzo della low credit risk exemption, ossia la collocazione in Stage 1 dei titoli che alla "reporting date" presentano un livello di rischio basso (low credit risk/investment grade).

Tutte le posizioni non performing devono essere classificate in Stage 3 cui segue un processo di svalutazione analitico ad hoc.

Tra le posizioni non performing si riconoscono le seguenti:

- Scaduto deteriorato: esposizioni nei confronti di soggetti che risultano inadempienti nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 90 giorni ma per le quali l'istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento. Rientrano nella categoria le esposizioni verso controparti segnalate con status "PAST DUE" dalla Banca;
- Inadempienze probabili: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni. In tale categoria rientrano le "Sofferenze per cassa" che si

riferiscono a crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa.

La perdita attesa (EL) è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (cash shortfall) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che la Pasvim si aspetta di ricevere.

La misura dell'EL, quindi, riflette un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati, il valore temporale del denaro, informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo preso in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo, anche se l'estensione del periodo considerato è coerente con la prassi commerciale.

Con l'applicazione dell'IFRS9 l'impairment è misurato come segue:

- come perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi (EL1Y), per le attività classificate in Stage 1;
- come perdita attesa di tipo lifetime (ELlifetime), ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

La perdita attesa è, quindi, corretta da parametri di rischio forward looking e scenari macro-economici per rappresentare in maniera quanto più realistica e attuale/prospettica possibile, la rischiosità dello strumento finanziario. Per il portafoglio Crediti, vengono utilizzati i parametri di rischio creditizio a partire da dati consortili Cedacri con l'aggiustamenti forward looking messi a disposizione da Prometeia.

La perdita attesa è, poi, mitigata dalle garanzie che la Società raccoglie dal Fondo Centrale di Garanzia o dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato. Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono, quindi, in parte o completamente coperte da parte del Fondo Centrale di Garanzia dei Confidi proponenti.

Una volta così determinata la perdita attesa netta, rappresentativa degli accantonamenti delle posizioni in Stage 1, essa viene confrontata con il totale dei risconti passivi derivanti da commissioni incassate e viene appostato un accantonamento solo per la parte eccedente l'importo dei risconti passivi.

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.

Al 31.12.2019 la Società ha in essere 57 garanzie rilasciate classificate ad inadempienza probabile e 114 garanzie rilasciate classificate a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore.

## *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 142.188 | | | | 12.103.594 | **12.245.782** |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | |
| 5. Attività finanziare in corso di dismissione | | | | | | |
| **Totale (2019)** | **142.188** | | | | **12.103.594** | **12.245.782** |
| **Totale (2018)** | **175.336** | **-** | **-** | **-** | **16.155.078** | **16.330.414** |

*2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi * | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 1.872.837 | 1.730.649 | 142.188 | 260.667 | 12.118.359 | 14.766 | 12.103.594 | **12.245.782** |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | | | | | | | | |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | | | | | |
| 5. Attività finanziare in corso di dismissione | | | | | | | | |
| **Totale (2019)** | **1.872.837** | **1.730.649** | **142.188** | **260.667** | **12.118.359** | **14.766** | **12.103.594** | **12.245.782** |
| **Totale (2018)** | **2.088.065** | **1.912.728** | **175.336** | **-** | **16.171.690** | **16.612** | **16.155.078** | **16.330.414** |

*3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Da 1giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giomi fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.421 | | | | | 206.534 | | | 142.188 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | | |
| **Totale (2019)** | **3.421** | | | | | **206.534** | | | **142.188** |
| **Totale (2018)** | **11.789** | | | | | **434.247** | | | **175.336** |

*4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

| Causali/ stadi di rischio | **Rettifiche di valore complessive** | | | | | | | | | | | | | **Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate** | | | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | |
| | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| **Esistenze iniziali** | **13.348** | | | | **3.263** | | | | **1.912.728** | | | | | **29.473** | **67.826** | **3.948.420** | **5.975.058** |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito | (135) | | | | (1.711) | | | | 78.588 | | | | | (14.395) | 696 | (663.675) | **(600.632)** |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off | | | | | | | | | (260.667) | | | | | | | | **(260.667)** |
| Altre variazioni | | | | | | | | | | | | | | | | (2.877.810) | **(2.877.810)** |
| **Rimanenze finali** | **13.213** | | | | **1.552** | | | | **1.730.649** | | | | | **15.078** | **68.522** | **406.935** | **2.235.949** |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | (992) | | | | | | | | | | | | | | | | |

*5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

| Portafogli/stadi di rischio | **Valori lordi / valore nominale** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 939.904 | 262.396 | 325.747 | - | 746.849 | 14.102 |
| **Totale (2019)** | **939.904** | **262.396** | **325.747** | **-** | **746.849** | **14.102** |
| **Totale (2018)** | **1.218.539** | **1.560.568** | **384.452** | **-** | **1.037.601** | **515.117** |

## *6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie*

### *6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | |
| a) sofferenze | | | | | |
| - di cui | | | | | |
| esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | |
| - di cui | | | | | |
| esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| - di cui | | | | | |
| esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | | | | |
| - di cui | | | | | |
| esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 7.381.729 | 8.350 | 7.373.379 | |
| - di cui | | | | | |
| esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| **Totale A** | | **7.381.729** | **8.350** | **7.373.379** | |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | |
| a) deteriorate | | | | | |
| b) non deteriorate | | | | | |
| **Totale B** | | | | | |
| **Totale A+B** | | **7.381.729** | **8.350** | **7.373.379** | |

*6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---|---|---|---|---|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| **A. Esposizioni creditizie per cassa** | | | | | |
| a) sofferenze | 1.872.837 | | 1.730.649 | 142.188 | 260.667 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| b) Inadempienze probabili | | | | | |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | | | | | |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 3.446 | 26 | 3.420 | 992 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 4.733.184 | 6.390 | 4.726.794 | |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | | | | | |
| **Totale A** | **1.872.837** | **4.736.630** | **1.737.065** | **4.872.402** | **261.659** |
| **B. Esposizioni creditizie fuori bilancio** | | | | | |
| a) deteriorate | 3.314.984 | | 406.935 | 2.908.049 | |
| b) non deteriorate | | 14.563.997 | 83.600 | 14.480.397 | |
| **Totale B** | **3.314.984** | **14.563.997** | **490.535** | **17.388.446** | **-** |
| **Totale A+B** | **5.187.821** | **19.300.627** | **2.227.600** | **22.260.848** | **261.659** |

*6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---|---|---|
| **A. Esposizione lorda iniziale** | **2.088.065** | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | |
| **B.1** ingressi da esposizioni non deteriorate | | | |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 157.481 | | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | |
| **C.1** uscite verso esposizioni non deteriorate | | | |
| C.2 write-off | 260.667 | | |
| C.3 incassi | 112.041 | | |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| **D. Esposizione lorda finale** | **1.872.837** | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

*6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

| Causali/Categorie | **Sofferenze** | | **Inadempienze probabili** | | **Esposizioni scadute deteriorate** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| **A. Rettifiche complessive iniziali** | **1.912.728** | | | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| **B. Variazioni in aumento** | | | | | | |
| **B.1** rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | |
| B.2 altre rettifiche di valore | 78.588 | | | | | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| B.6 altre variazioni in aumento | | | | | | |
| **C. Variazioni in diminuzione** | | | | | | |
| C.1. riprese di valore da valutazione | | | | | | |
| C.2 riprese di valore da incasso | | | | | | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | 260.667 | | | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | | | | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | | | | | | |
| **D. Rettifiche complessive finali** | **1.730.649** | | | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

## *9. Concentrazione del credito*

*9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per settore di attività economica della controparte*

| Per cassa | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | AUSILIARI FINANZIARI UE | FAMIGLIE PRODUTTRICI | ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE | SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO | SOCIETÀ NON FINANZIARIE | TOTALE COMPLESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **4.726.794** | | **-** | **-** | **-** | **145.609** | **4.872.403** |

Sono esposti i valori netti. Si specifica che nella voce "Società non finanziarie" sono compresi i crediti verso clientela per commissioni di garanzia.

| Fuori Bilancio | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | AUSILIARI FINANZIARI | FAMIGLIE PRODUTTRICI | ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE | SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO | SOCIETÀ NON FINANZIARIE | TOTALE COMPLESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **-** | **390.631** | **4.178.776** | **31.666** | **-** | **13.277.908** | **17.878.981** |

*9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte*

| Per cassa | NORD-OVEST | NORD-EST | CENTRO | SUD | ISOLE | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TOTALE | **5.861.400** | **838.747** | **189.966** | **-** | **-** | **6.890.113** |

| Fuori bilancio | NORD-OVEST | NORD-EST | CENTRO | SUD | ISOLE | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **12.888.062** | **3.749.013** | **738.903** | **25.936** | **477.067** | **17.878.981** |

### *1.1 Grandi esposizioni*

Al 31.12.2019 le uniche posizioni definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia sono riferite alle seguenti:

a) Ammontare non ponderato € 15.098.365
b) Ammontare ponderato € 5.060.146
c) Numero 4 posizioni

### *2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

### *3. Altre informazioni di natura qualitativa*

Non vi sono altre informazioni.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1. Aspetti generali*

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Dicembre 2017 affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

## *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

Al 31.12.2019 il portafoglio risulta costituito per euro 2.359.524 da titoli di debito emessi da enti finanziari, per euro 4.726.794 da titoli di debito emessi dallo Stato, da euro 2.138.590 da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente, per euro 3.420 da crediti verso la clientela per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie, crediti verso enti di garanzia verso i quali le garanzie sono state riassicurate per euro 206.534, da euro 2.669.116 per contratti assicurativi e da crediti per escussione di garanzia per € 142.188. Le passività finanziarie sono costituite da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori per euro 4.789.

### *1. Distribuzione per durata residui (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Attività** | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | 2.359.524 | | | 4.726.794 | | | |
| 1.2 Crediti | 2.138.206 | 209.954 | 142.188 | 2.669.116 | | | | |
| 1.3 Altre attività | | | | | | | | |
| **2. Passività** | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti | 4.789 | | | | | | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| **3 Derivati finanziari** | | | | | | | | |
| **Opzioni** | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| **Altri derivati** | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.4 Posizioni corte | | | | | | | | |

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

*INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

***1. Aspetti generali***

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

*INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

***1. Aspetti generali***

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di cambio.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

*INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

*1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento "Policy di governance del rischio operativo", che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

PASVIM ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA). Pertanto, in conformità al alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".

| RISCHIO OPERATIVO | | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Interessi e proventi assimilati | 238.397 | 171.141 | 153.719 |
| 2 | Interessi e oneri assimilati | - | -1 | - |
| 3 | Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso | - | - | - |
| 4 | Proventi per commissioni/provvigioni | 593.759 | 408.518 | 387.159 |
| 5 | Oneri per commissioni/provvigioni | -10.108 | -11.875 | -8.612 |
| 6 | Profitto (perdita) da operazioni finanziarie | - | - | - |
| 7 | Altri Proventi di Gestione | 22.434 | 24.265 | 62.422 |
| **INDICATORE RILEVANTE** | | **844.483** | **592.047** | **594.688** |
| **Media triennale dell'indicatore rilevante (2017-2019)** | | | | **677.073** |
| Assorbimento patrimoniale rischio operativo al 15% | | | | 101.561 |

## 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

*1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2017 che prevede che PASVIM possa investire la propria liquidità in via esclusiva in titoli di Stato e in obbligazioni bancarie da detenersi fino a scadenza. PASVIM ha definito, inoltre, a livello interno, alcune soglie sugli investimenti al fine di mantenere un livello di liquidita adeguato, coerente con la normale operatività, che specificatamente il Consiglio di Amministrazione ha indicato nei seguenti:

- limite di concentrazione verso singolo emittente rispetto al totale del portafoglio;

- limite di utilizzo della disponibilità liquida rispetto alla stima delle escussioni previste nell'arco di un determinato periodo.

## *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

### *1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni e 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per cassa** | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | 4.726.794 | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | | | | 2.359.524 | | | |
| A.3 Finanziamenti | 2.138.206 | | | | | | | | | | |
| A.4 Altre attività | | | | | 209.954 | 142.188 | | | | 2.669.116 | |
| **Passività per cassa** | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | 4.789 | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di Debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| **Operazioni "fuori bilancio"** | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | 13.000 | 925.778 | 1.334.912 | | | | |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | | | | | | 10.400 | 849.359 | 1.004.574 | | | |

## *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio*

### *4.1 Il patrimonio dell'impresa*

### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

#### *4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione*

| Voci/Valori | **Importo (2019)** | **Importo (2018)** |
|---|---|---|
| 1. Capitale | 14.850.000 | 14.850.000 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | | |
| b) statutaria | | |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | | |
| - altre | (3.999.190) | (3.171.934) |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5 Riserve di valutazione | | |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 62.506 | (827.256) |
| **Totale** | **10.913.315** | **10.850.810** |

*4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

*4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

## *4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza*

### *4.2.1 Fondi propri*

#### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.
Non esistono elementi che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 2 e 3.

*4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

| | **Totale (2019)** | **Totale (2018)** |
|---|---|---|
| **A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali** | **10.913.315** | **10.850.810** |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| **C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)** | | |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 10.693 | 16.643 |
| **E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)** | **10.902.622** | **10.834.167** |
| **F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali** | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| **H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)** | | |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| **L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)** | | |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| **N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)** | **10.902.622** | **10.834.167** |

*4.2.2 Adeguatezza patrimoniale*

*4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa*

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

*4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa*

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati / requisiti | |
|---|---|---|---|---|
| | 2019 | 2018 | 2019 | 2018 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 32.254.485 | 67.005.693 | 23.668.115 | 49.693.129 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 1.420.108 | 2.980.991 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | 101.560 | 116.959 |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | 1.521.668 | 3.097.950 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 25.361.135 | 51.642.832 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 42,99% | 20,98% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 42,99% | 20,98% |

## *Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva*

| | Voci | Totale (2019) | Totale (2018) |
|---|---|---|---|
| **10.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **62.506** | **(827.256)** |
| | **Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico** | | |
| **20.** | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | *a)* variazione di fair value | | |
| | *b)* trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| **30.** | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | *a)* variazione del fair value | | |
| | *b)* trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: | | |
| **40.** | *a)* variazione di fair value (strumento coperto) | | |
| | *b)* variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| **50.** | Attività materiali | | |
| **60.** | Attività immateriali | | |
| **70.** | Piani a benefici definiti | | |
| **80.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| **90.** | Quota delle riserve patrimonio da delle partecipazioni valutate a netto | | |
| **100.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | **Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico** | | |
| **110.** | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **120.** | Differenze di cambio: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **130.** | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| **140.** | Strumenti di copertura (elementi non designati): | | |
| | *a)* variazioni di valore | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **150.** | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **160.** | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **170.** | Quota delle riserve patrimonio da delle partecipazioni valutate a netto: | | |
| | *a)* variazioni di fair value | | |
| | *b)* rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | *c)* altre variazioni | | |
| **180.** | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| **190.** | **Totale altre componenti reddituali** | - | - |
| **200.** | **Redditività complessiva (Voce 10+190)** | **62.506** | **(827.256)** |

## *Sezione 6 – Operazioni con parti correlate*

*6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

| | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| Amministratori | € 223.721 | € 144.472 |

*6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Alla data del 31 Dicembre 2019 non ci sono in essere garanzie nei confronti di membri del Consiglio di Amministrazione o società ad essi riconducibili.

*6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Nel corso del 2019 la società ha erogato servizi nei confronti del Socio Unico per € 43.520.

## *Sezione 7 – Altri dettagli informativi*

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati.
Si segnala che i servizi erogati si riferiscono all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010 compresivi anche dei rimborsi spese.

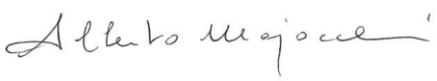
| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Compensi |
|---|---|---|
| Revisione legale | PricewaterhouseCoopers SpA | € 28.956 |
| Revisione legale | KPMG | € 32.928 |

Pavia, 12 Marzo 2020.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Alberto Majocchi)



# Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM

**Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

26 marzo 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista della*
*Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM*

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che includone anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Informazioni comparative*

Il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani,
25 20124 Milano MI ITALIA

## *Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Partner Sviluppo Imprese S.p.A. - PASVIM al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

# PARTNER SVILUPPO IMPRESE S.P.A - PASVIM

## RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

***

All'Assemblea dei Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, tenuto conto che il Socio unico della società con lettera datata 13 marzo 2020 ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 12 marzo 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. tratta dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate". Tali disposizioni sono da intendersi applicabili anche all'attività del Comitato per il controllo sulla gestione previsto nel sistema di governance monistico.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio il Comitato per il controllo sulla gestione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito nell'ambito dell'Organo di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si rilevano osservazioni particolari da riferire.

Il Comitato per il controllo sulla gestione si è regolarmente riunito ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile.

Il Comitato per il controllo sulla gestione svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza e può confermare che nel corso dell'esercizio in esame non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Comitato per il controllo sulla gestione pareri previsti dalla legge_ad eccezione del parere motivato per la nomina della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Relazione sula gestione evidenzia le azioni in atto da parte dell'Organo di amministrazione al fine di garantire la continuità operativa della società alla luce delle previste operazioni sull'assetto proprietario.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che in data 26 marzo 2020 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Confermiamo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca di Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.43 del D.Lgs. n. 136/2015, che ha confermato alla Banca di Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già precedentemente attribuiti alla stessa autorità dal D.Lgs. n. 38/2005. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

In particolare gli schemi di Bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività complessiva, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza alle disposizioni impartite con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" del 09 dicembre 2016, applicabile per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale ex art. 106 del T.U.B.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il Comitato per il controllo sulla

gestione non ha nulla da osservare, segnalando peraltro che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 62.506.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, il Comitato per il controllo sulla gestione, per quanto di propria competenza, e tenuto conto di quanto indicato nella relazione della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio di Partner Sviluppo Imprese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione ed alla modalità di destinazione dell'utile di esercizio, così come proposta.

Pavia, 26 marzo 2020

Il Comitato per il controllo sulla gestione

Luigi Migliavacca

Giampiera Vecchi